



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PAOLO VETRI

RGEE011005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PAOLO VETRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14695** del **17/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La **Direzione Didattica "Paolo Vetri"** di Ragusa comprende n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia e n. 2 plessi di Scuola Primaria ubicati in diverse zone della città. L'utenza del plesso centrale è costituita da alunni che abitano in una zona residenziale di non recente espansione, mentre la posizione del plesso "C. Battisti" comporta la presenza di un'utenza proveniente dal centro storico e dalle zone limitrofe. La scelta delle famiglie e l'affluenza alla nostra scuola sono dettate fondamentalmente dalla viciniorità e dalla riconosciuta qualità complessiva del servizio e dell'offerta formativa e dalle sue specificità (come nel caso del tempo pieno nella scuola primaria). Eccetto alcune situazioni di disagio sociale e culturale, l'utenza appartiene a un livello socio-economico medio-alto che si mostra attenta e partecipe al percorso scolastico dei figli. Le famiglie sono sensibili al dialogo con l'istituzione scolastica, ponendosi in maniera collaborativa e propositiva, disponibili a sezione le loro competenze e collaborano per realizzare esperienze interessanti per i loro bambini. Particolarmente significativa la presenza di allievi con BES, che vengono indirizzati alla nostra scuola perché in essa trovano un ambiente accogliente ed inclusivo, e di alunni stranieri in costante aumento. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della legge 104/92 e della legge 170/2010, o individuati dal team dei docenti ai sensi della Direttiva Miur 27.12.2012, impone la progettazione e l'implementazione di un curriculum inclusivo che permetta di realizzare interventi didattici flessibili e metodologie di tipo metacognitivo e autoregolativo. La notevole presenza di alunni stranieri impone, peraltro, di sviluppare metodologie idonee all'insegnamento rivolto ad alunni non italofoni e di costruire un ambiente di apprendimento accogliente e interessante: molti, infatti, provengono da ambienti poco stimolanti dal punto di vista culturale e sociale, altri incontrano problemi legati alle scarse competenze linguistiche. Per garantire a ciascuno la possibilità di raggiungere il successo formativo, la scuola, sulla base del 'Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri' adottato, promuove una politica di integrazione, rispettosa della cultura di provenienza, riconosce la diversità in termini di 'risorsa' e di 'opportunità', organizza percorsi personalizzati di alfabetizzazione di italiano L2 con mediatori linguistici e promuove modalità di "ascolto attivo", di "dialogo", di "incontro" e di "confronto" servendosi dell'organico dell'autonomia e delle risorse prevenienti dal territorio. Il personale docente si caratterizza per la continuità e la stabilità di servizio, caratteristiche queste che rappresentano una risorsa in termini di conoscenza dei bisogni presenti nella scuola e nel territorio, nonché un patrimonio di esperienza e di competenze consolidate. Si nota una scarsa attenzione, da parte degli EE.LL., per le politiche scolastiche e i servizi rivolti alle famiglie di cittadinanza non italiana: ciò non permette una equa distribuzione e una diffusa integrazione degli alunni stranieri.



Territorio e capitale sociale

Il territorio ragusano è un' area abbastanza ricca della Sicilia. I livelli occupazionali e il reddito medio pro capite sono più elevati rispetto all'Italia meridionale: il tasso di disoccupazione nella città di Ragusa è inferiore alla media provinciale e a quella regionale. Il tasso di crescita, nonostante il forte deficit infrastrutturale e il difficile contesto economico delle province limitrofe, è decisamente più alto di quello regionale. Il tessuto produttivo è costituito da una diffusa presenza di piccole e medie aziende operanti nell'ambito agricolo e industriale, da un terziario diffuso e dallo sviluppo del terzo settore. La nostra scuola, privilegiando la continuità orizzontale, si avvale della collaborazione con associazioni a tutela dei disabili e dei soggetti con disturbi evolutivi, con enti di solidarietà, compagnie teatrali, associazioni sportive al fine di arricchire l'offerta formativa. Mantiene rapporti di fattiva collaborazione istituzionale con il Comune di Ragusa, che eroga i servizi di mensa, socio-psico-pedagogico, educativo-domiciliare, di assistenza specialistica ai disabili e di trasporto, con l'ASP n.7, nonché con la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Polizia Municipale.

Risorse economiche e materiali

La scuola riceve finanziamenti quasi esclusivamente pubblici. Alle famiglie vengono richiesti contributi per le visite guidate e i viaggi d'istruzione o per iniziative facoltative che la scuola ritiene opportuno proporre (spettacoli teatrali, corsi d'inglese, ecc...) per migliorare l'offerta formativa. Dal punto di vista infrastrutturale i vari plessi si presentano in buono stato e in regola con le norme per la sicurezza; gli edifici sono sottoposti regolarmente ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nei due plessi di scuola primaria lo spazio e le attrezzature dedicate allo svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali, amministrative, sportive e di servizio risultano adeguati. Tutte le aule inoltre sono corredate da LIM o MONITOR TOUCH e ciascun istituto è dotato di diversi laboratori (scientifico, multimediale, linguistico, musicale, artistico) adeguatamente attrezzati, di palestra e di spazi didattici innovativi. Grazie ai finanziamenti ordinari MIUR integrati dai finanziamenti FSE o FESR per progetti PON e POR, i plessi di scuola primaria sono stati interamente cablati e dotati di spazi digitali e spazi alternativi per l'apprendimento. Personale tecnico di laboratorio provvede alla manutenzione ordinaria dei diversi dispositivi informatici. Tali risorse offrono alla scuola la possibilità di impostare efficaci interventi di ampliamento dell'offerta formativa. I plessi di scuola dell'infanzia sono diversificati per tipologia strutturale ma sono tutti dotati di spazi interni ed esterni adeguati e funzionali alle esigenze didattiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA: PLESSI

PLESSI



	Codice Meccanografico	Ordine Scuola	Indirizzo
D.D. "PAOLO VETRI" (ISTITUTO PRINCIPALE)	RGEE011005	SCUOLA PRIMARIA	VIA DELLE PALME 13 97100 RAGUSA
"PAOLO VETRI"	RGEE011016	SCUOLA PRIMARIA	VIA DELLE PALME 13 97100 RAGUSA
"CESARE BATTISTI"	RGEE011027	SCUOLA PRIMARIA	VIA C.BATTISTI 97100 RAGUSA
"PAOLO VETRI"	RGAA011055	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PAOLO VETRI 97100 RAGUSA
"L'AQUILONE"	RGAA011066	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA DEL SACRO CUORE 97100 RAGUSA
"RAGUSA EX GIARDINO D'INFANZIA"	RGAA011088	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA C. BATTISTI RAGUSA 97100
"ORSO MARIO CORBINO"	RGAA011099	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ORSO MARIO CORBINO 97100 RAGUSA

RISORSE PROFESSIONALI - INFRASTRUTTURE - SERVIZI - ATTREZZATURE

RISORSE PROFESSIONALI:	
Docenti Scuola Primaria	59
Docenti Scuola dell'Infanzia	27
ATA	23



INFRASTRUTTURE E SERVIZI:	
Laboratorio informatico	2
Laboratorio scientifico	2
Laboratorio linguistico	1
Laboratorio musicale	2
Laboratorio artistico	2
Spazi didattici innovativi	2
Biblioteca	2
Aula Magna	2
Palestra	2
Mensa	SI
Scuolabus	SI
Servizio trasporto disabili	SI

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI:	
PC	150
TABLET	130
LIM	45
SCHERMI TOUCH	10



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PAOLO VETRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE011005
Indirizzo	VIA DELLE PALME 13 RAGUSA 97100 RAGUSA
Telefono	0932228151
Email	RGEE011005@istruzione.it
Pec	RGEE011005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.paolovetri.edu.it

Plessi

VIA PAOLO VETRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA011055
Indirizzo	VIA PAOLO VETRI RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELLE PALME 13 - 97100 RAGUSA RG

L'AQUILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA011066
Indirizzo	VIA DEL SACRO CUORE RAGUSA 97100 RAGUSA



Edifici

- Via del Sacro Cuore snc - 97100 RAGUSA RG

RAGUSA EX GIARDINO D'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA011088

Indirizzo VIA C. BATTISTI RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici

- Via C. Battisti snc - 97100 RAGUSA RG

VIA ORSO MARIO CORBINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA011099

Indirizzo VIA ORSO MARIO CORBINO RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici

- Via Orso Maria Corbino snc - 97100 RAGUSA RG

PAOLO VETRI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE011016

Indirizzo VIA DELLE PALME, 13 RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici

- Via DELLE PALME 13 - 97100 RAGUSA RG

Numero Classi 16

Totale Alunni 309

C.BATTISTI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE011027
Indirizzo	VIA C.BATTISTI - 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via C. Battisti snc - 97100 RAGUSA RG
Numero Classi	12
Totale Alunni	247

Approfondimento

La Direzione didattica "Paolo Vetri", che comprende due plessi di scuola primaria e quattro plessi di scuola dell'infanzia, è nata nel 2013 dall'aggregazione di due circoli didattici sottodimensionati che avevano storie e cultura organizzativa molto diverse.

Ciò ha richiesto un forte investimento sulla costruzione di un'identità condivisa e sull'implementazione di una progettazione unitaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	196
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	27

Approfondimento

Il personale docente si caratterizza per la continuità e la stabilità di servizio che rappresentano una risorsa in termini di conoscenza dei bisogni presenti nella scuola e nel territorio, nonché un patrimonio di esperienza e di competenze consolidate nei vari ambiti disciplinari.

Si rileva altresì la presenza di professionalità diversificate che permettono di ampliare l'offerta formativa e di produrre materiali/strumenti utili per la comunità professionale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola è, da sempre, luogo di conoscenza, di crescita e di maturazione del pensiero autonomo; ed è in tale contesto che tutti gli studenti hanno pari opportunità di crescita, di apprendimento e maturazione. Essere uguali significa avere gli stessi diritti: di vivere, essere rispettati, di sentirsi liberi, di esprimere il proprio pensiero. Come si legge all'art. 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 *"tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti"*. Ma **uguaglianza** non significa assenza di differenze, essa lascia il posto al concetto di **equità** che mira a garantire a tutti le stesse opportunità tenendo conto delle particolarità e delle differenze. Uguaglianza ed equità non sono sinonimi: il primo si focalizza sul punto di partenza (diritti e doveri) il secondo ne rappresenta il punto di arrivo. Si tratta, pertanto, di equità non solo sociale, ma didattico-educativa.

In tale ottica la nostra Scuola pone al centro della sua mission il **successo formativo** degli alunni e il relativo processo di **autorealizzazione del soggetto** in una dimensione individuale e sociale. Ciò implica una particolare attenzione a comprendere e valorizzare le differenze e le potenzialità di tutti, affinché ciascuno sia messo nelle condizioni di conoscere se stesso e la realtà che lo circonda e cominci a costruire il proprio progetto di vita secondo un principio di equità che trova espressione nell'**inclusione**, intesa come *garanzia diffusa e stabile a tutti gli alunni di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale*. In ragione di ciò si considera come prioritario l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riguardo agli alunni stranieri.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per raggiungere le priorità suindicate non possono prescindere da una più articolata progettazione del curricolo per competenze, da una rigorosa riflessione sulla valutazione e da una diffusa innovazione metodologico-didattica. A tal fine è necessario valorizzare le risorse umane e professionali costituite dagli insegnanti attraverso un incremento dell'attività di formazione, forme di lavoro cooperativo più efficaci e una più incisiva condivisione, sia all'interno della comunità scolastica, che all'esterno, con le famiglie e il territorio, del progetto formativo della scuola. La scuola, nel corso del prossimo triennio, intende potenziare le azioni già avviate di innovazione metodologico-didattica e, al fine di migliorare gli esiti degli alunni in un'ottica di maggiore equità, realizzare forme di maggiore flessibilità organizzativa e didattica, aderenti ai bisogni della popolazione scolastica nel suo complesso, con particolare attenzione agli alunni stranieri, agli alunni con disabilità e, in generale, con bisogni educativi speciali, puntando sulla costruzione di un curricolo più inclusivo e sul rinnovamento degli **ambienti di apprendimento**.



Nella stesura del Piano sono state formulate le seguenti proposte:

- a) Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla madrelingua e alla lingua inglese;
- b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- d) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla robotica nonché all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nell'ottica della Cittadinanza Digitale.
- e) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle competenze;
- f) Promozione dell'educazione interculturale per favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- g) Apertura della scuola in orario pomeridiano al fine di realizzare un ampliamento dell'offerta formativa e un servizio alla comunità;

- h) Integrazione dell'offerta territoriale con quella della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE**

La nostra scuola sente fortemente l'impegno di attivarsi per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale ed organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

Per la dimensione metodologica, la scuola punta molto sull'attuazione di strategie didattiche

attive e metacognitive, con l'obiettivo di creare condizioni di maggiore inclusività e rispondere meglio ai bisogni di tutti gli alunni. Saranno perciò avviati dei progetti per il potenziamento delle competenze linguistiche, trasversali e digitali, che puntino sullo sviluppo delle competenze autoregolatrici e riflessive e su modalità didattiche innovative e laboratoriali anche con l'uso delle nuove tecnologie, realizzando interventi di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo



Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare gli strumenti di osservazione-rilevazione e rendere pienamente operativi criteri di valutazione coerenti con il curricolo di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'innovazione metodologico -didattica (CLASSI APERTE, MODI, CLIL attività in modalità laboratoriale...).Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati, per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo didattiche.

○ **Inclusione e differenziazione**



Utilizzare in modo sistematico metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Le insegnanti di Inglese sono responsabili dell'attività di miglioramento. L'insegnamento delle lingue ricopre un'importanza sempre maggiore in una società che cambia continuamente e velocemente, in cui la comunicazione multilingue è una competenza necessaria insieme alla comprensione interculturale e alla cooperazione. Le abilità attese per la lingua inglese al termine della scuola primaria sono riconducibili al livello A1 del QCER per le lingue, così come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali. L'alunno deve essere in grado di



comprendere testi brevi e semplici, di seguire un discorso pronunciato lentamente e chiaramente e di interagire in semplici situazioni di scambio quotidiano. Secondo quanto indicato dalla “Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”, del 2018, la scuola, deve “aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera”, sostenendo e sviluppando ulteriormente la valutazione e la convalida delle competenze chiave acquisite secondo riferimenti comuni riconosciuti dagli Stati membri. La Commissione, inoltre, raccomanda l'adozione di metodologie e strumenti a sostegno del monitoraggio delle competenze linguistiche nell'Unione Europea, suggerendo una raccolta più massiccia e sistematica dei dati, per consentire un'attenta misurazione dei livelli di competenza linguistica in chiave diacronica e contrastiva. Nell'ambito di questa cornice di riferimento si colloca la rilevazione proposta da INVALSI su affidamento del MIUR, che per la prima volta nel 2018 ha istito anche la somministrazione della prova di lingua inglese agli alunni delle classi quinte della Scuola primaria. Si tratta di uno strumento molto efficace per la comparabilità delle rilevazioni e per il posizionamento degli studenti all'interno delle fasce di competenza linguistica, in base al Quadro Europeo di riferimento per le Lingue. Alla luce di tutto ciò e, in risposta alla crescente domanda da parte della utenza di investire sull'insegnamento della lingua inglese, nonché ai risultati non del tutto positivi delle Prove Invalsi in alcune classi ed in linea con le priorità del RAV, la nostra scuola si propone di implementare i percorsi formativi, già messi in atto, che prevedono il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese con approcci innovativi che utilizzano sistematicamente le nuove tecnologie. Per il raggiungimento di tale finalità, in ciascuna annualità del triennio 2022-25, saranno



attivate e potenziate le seguenti attività: Attività laboratoriali con una unità oraria settimanale di laboratorio di lingua inglese in aggiunta al curricolo obbligatorio, in tutte le classi, a cura delle insegnanti specializzate e specialiste di classe, nell'ambito tempo orario potenziato che la nostra scuola propone e continua ad adottare. Le attività svolte sono finalizzate soprattutto ad esercitare e potenziare le capacità audio-orali attraverso la proposta di materiali d'ascolto e video opportunamente graduati, software e/o siti didattici online che consentono esercitazioni di ascolto mirate, con la possibilità di verificare autonomamente il proprio lavoro secondo tempi e ritmi personali, esercitazioni sul modello dell'Invalsi e frequenti occasioni di parlato. La scuola, inoltre, è sede accreditata per la Certificazione Cambridge, pertanto è data agli alunni delle classi quinte l'opportunità di conseguire il primo livello di certificazione, con una specifica preparazione che le insegnanti della scuola svolgeranno in orario curricolare con l'integrazione di progetti pomeridiani .

2. Progetto "Let's start cliL....to be continued": è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare le competenze comunicative e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppano la consapevolezza multiculturale. Si tratta di imparare non solo ad usare una lingua, ma di usare una lingua per imparare. Con l'apprendimento CLIL, gli alunni beneficiano di una maggiore esposizione alla L2 in una fase ideale, quella dell'apprendimento di contenuti disciplinari, quindi non solo durante le lezioni di lingua straniera. Grazie all'immersione linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, gli alunni sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera. L'uso del metodo CLIL, infatti, mette in gioco l'apprendimento in un contesto coinvolgente, pieno di novità, ad alto grado di interazione comunicativa, trasformandolo in un apprendimento esperienziale particolarmente ricco. Mentre in



precedenza a fare da sfondo integratore per l'utilizzo di tale metodologia è stata Arte e Immagine, nel prossimo triennio, la lingua inglese diventa linguaggio specialistico per altre discipline, quali geografia, musica, scienze; le attività saranno condotte, per 1h la settimana, dall'insegnante specializzata di L2 o dall'insegnante specialista in compresenza con l'insegnante di classe nelle classi che hanno già cominciato il percorso e sarà avviato nelle future classi prime. Nella valutazione si garantirà priorità al contenuto disciplinare sulla lingua, anche se si valutano gli obiettivi linguistici. Verranno, infatti, predisposti gli strumenti per monitorare il percorso di apprendimento. 3. Progetti extracurricolari da realizzare sia con il FIS che con i Finanziamenti Europei per lo sviluppo delle competenze linguistiche. 4. Esami per la Certificazione CAMBRIDGE Monitoraggio e verifica delle attività svolte attraverso la somministrazione di questionari, la rilevazione degli esiti quadrimestrali e delle Prove Standardizzate, la rilevazione degli esiti della certificazione.

Risultati attesi

1. Aumento della motivazione per lo studio della lingua inglese;
2. Miglioramento delle competenze comunicative degli alunni ;
3. Aumento del numero di alunni che conseguono la Certificazione Cambridge;
4. Buoni risultati nelle prove standardizzate Invalsi, con una media almeno pari a quella nazionale;
5. Miglioramento dei risultati scolastici

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI: Progetto "Officine FormAttive"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Responsabile

Il progetto si inserisce in un'ottica di ampliamento dell'Offerta



Formativa e del miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla scuola al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti nonché il miglioramento del clima di classe. Le classi aperte consistono nel coinvolgimento degli alunni in attività laboratoriali gestite dagli insegnanti stessi. L'acquisizione della conoscenza nel bambino non procede da un rapporto di causa-effetto tra l'insegnamento e l'apprendimento; essa è una costruzione personale di ogni bambino attraverso l'impiego delle risorse di cui è dotato. Gli adulti devono fornire loro le attività e il contesto in cui essi operano con un ruolo attivo nella costruzione e nell'acquisizione della conoscenza e della comprensione della realtà. Pertanto diventa importante porre attenzione al contesto di apprendimento che si connoterà attraverso settings d'aula più dinamici che possono diversificare e movimentare la vita scolastica permettendo agli alunni di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, permettendo loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola; alla centralità del soggetto che apprende; alla costruzione sociale della conoscenza e alla molteplicità delle strategie nei processi dell'apprendere. Un apprendimento attivo che si traduce nella creazione di Officine FormAttive inserite all'interno della didattica - in momenti istituzionalizzati - in cui gli alunni possano lavorare in interclasse in gruppi equi e di livello. I laboratori, con cadenza settimanale, saranno rivolti agli alunni esclusivamente delle classi 1e sia a T.P. che T.O. ed avranno lo scopo di contribuire, in un'ottica di interdisciplinarietà, alla promozione del benessere di ogni singolo alunno nel rispetto della personalità e dei bisogni individuali e di gruppo, nonché il potenziamento di quelle competenze richieste. I laboratori prediligeranno le competenze multilinguistiche, digitali e in materia di cittadinanza. Gli interventi si collocano all'interno della programmazione scolastica per dare senso e continuità alla stessa al fine di favorire la crescita cognitiva e le abilità sociali



dei soggetti in età evolutiva. In tale ottica, diventa fondamentale promuovere: - un raccordo tra i docenti interessati - un' anticipata programmazione delle attività didattiche - una conseguente organizzazione oraria che favoriscano l'attivazione di tali laboratori attingendo dalle ore di laboratorio e/o di potenziamento previste per ciascun insegnante e con l'ausilio della figura dell'insegnante di potenziamento. Si auspica l'intervento da parte dell'insegnante di sostegno qualora sia presente in classe e sempre sulla base delle esigenze dell'alunno con disabilità. 1^ Annualità Lab a classi aperte in orario curriculare DESTINATARI: alunni delle classi prime (TO e TP) in interclasse in gruppi equi e di livello DOCENTI: utilizzo ore di compresenza/potenziamento DURATA: 1 volta a settimana x 16/20h PERIODO: Gennaio - Maggio 2023

Risultati attesi

-Miglioramento dei risultati scolastici -Miglioramento del clima di classe. - Integrazione degli alunni in situazione di diversità. - Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari e sociali. -Sviluppo delle competenze di cittadinanza e partecipazione responsabile. - Attivazione di confronto e interscambio per valorizzare il contributo di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI: Progetto "CreoAttivaMente"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Responsabile

Il progetto si inserisce in un'ottica di ampliamento dell'Offerta Formativa e del miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla scuola in favore di alunni con difficoltà che di fatto impediscono loro di fruire realmente e pienamente del diritto allo studio. Esso diventa uno strumento operativo per la



gestione flessibile dell'orario di potenziamento dei docenti impegnati nel T.P. le cui ore verranno poi decurtate, per ciascun docente, dal monte ore annuale di potenziamento. Il progetto consisterà nella prestazione di n. 16/20 ore totali da impiegare in Laboratori Formativi di Potenziamento rivolti, per la 1^a annualità, agli alunni delle classi 2e e 5e delle classi esclusivamente a T.P. e avranno lo scopo di contribuire, in un'ottica di interdisciplinarietà, alla promozione del benessere di ogni singolo alunno nel rispetto della personalità e dei bisogni individuali e di gruppo, nonché il potenziamento di quelle competenze richieste. Nelle successive annualità verranno coinvolte le altre classi. Il progetto attinge ad "...una filosofia educativa fondata sull'immagine di un alunno con forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende attraverso i cento linguaggi appartenenti a tutti gli esseri umani e che cresce nella relazione con gli altri..."(cit. Reggio Children Approach®). Gli interventi si collocano all'interno della programmazione scolastica per dare senso e continuità alla stessa al fine di favorire la crescita cognitiva e le abilità sociali dei soggetti in età evolutiva. **STRUTTURAZIONE** La strutturazione dei laboratori, rispondendo ad obiettivi educativi specifici, prevederà la costituzione di gruppi di alunni fissi per classi parallele su cui intervenire per potenziare conoscenze e abilità attraverso metodologie che verranno attuate dai singoli docenti formatori, di accogliere richieste specifiche da parte degli alunni, nonché dei docenti di classe, di comprendere le aspettative e raccogliere informazioni rispetto ai singoli e alle problematiche emerse nel gruppo classe. Ai gruppi fissi di alunni coinvolti verranno di volta in volta affiancati altri alunni della stessa interclasse in un'ottica inclusiva e di piena partecipazione di tutti. In questo modo tutti gli alunni potranno usufruire di almeno uno dei laboratori che verranno implementati. Questi ultimi verranno svolti attraverso una metodologia interattiva nel quale gli alunni e il docente formatore si inseriscono con il medesimo ruolo di protagonisti attivi. I laboratori verranno svolti secondo i contenuti e le



metodologie meglio rispondenti agli obiettivi che si vogliono raggiungere. I moduli prevedono, (a seconda del tema scelto), 2 incontri settimanali di 2 ore ciascuno della durata di un mese a partire dal mese di Novembre (dopo il periodo di accoglienza/inserimento degli alunni a scuola e dopo il periodo iniziale di osservazione). I laboratori si concluderanno entro il mese di Maggio con un feedback anche da parte degli insegnanti di classe, oltre che degli alunni coinvolti, per verificare il laboratorio, restituire le impressioni e il materiale raccolto e per progettare eventuali percorsi futuri.

METODOLOGIA Il docente formatore, previa presentazione di un progetto, porrà in atto la sua azione socio- didattico-educativa all'interno del percorso laboratoriale. Utilizzerà modalità attive quali il circle time, il brainstorming, il role playing, il metodo cooperativo, ecc...finalizzate al coinvolgimento attivo dei partecipanti in un'ottica di cambiamento. Il tutto supportato da attività animative e creative, lavori di gruppo, schede (componenti liberi, questionari, test,...), attività corporea, drammatizzazione, supporti audiovisivi, multimediali, nonché software, Apps e altro materiale tecnologico adeguato. 1^ Annualità Laboratorio di Potenziamento di ITALIANO in orario curriculare
DESTINATARI: max 8/10 alunni fissi per classi parallele (classi 2^ e 5^ TP) **DOCENTI:** utilizzo ore di compresenza/potenziamento **DURATA:** 1 volta a settimana x 16/20h **PERIODO:** Gennaio - Maggio

Risultati attesi

1. Miglioramento dei risultati scolastici 2. Miglioramento del clima di classe. 3. Integrazione degli alunni in situazione di diversità. 4. Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari e sociali. 5. Sviluppo delle competenze di cittadinanza e partecipazione responsabile. 6. Attivazione di confronto e interscambio per valorizzare il contributo di ciascuno.



Percorso n° 2: PERCORSO 2: METODI INCLUSIVI PER STAR BENE INSIEME

L'azione di miglioramento mira a valorizzare le potenzialità di ogni alunno, al fine di realizzare un percorso che promuova i processi di inclusione e il rispetto della diversità. La creazione di processi di insegnamento e di apprendimento, adeguati ai bisogni formativi di ciascun alunno, valorizza la diversità e offre a ciascuno la possibilità di procedere in modo consapevole nella crescita, così da poter raggiungere il massimo potenziale di apprendimento, dettato dalle proprie peculiarità. Realizzare percorsi di insegnamento personalizzati vuol dire, quindi, strutturare un curriculum in modo che possa essere percorso da ognuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. La scuola aspira a dare a tutti pari opportunità di apprendimento attraverso un'azione educativa flessibile, che ponga attenzione agli stili di apprendimento e agli strumenti utilizzati, spostando l'attenzione ai processi di apprendimento.

La flessibilità dei sistemi tecnologici, quale l'utilizzo della robotica, consente di potenziare l'apprendimento scolastico e le abilità cognitivo-relazionali degli alunni con disabilità/BES. Attraverso il progetto di L2 a favore degli alunni stranieri la scuola intende fornire modalità didattiche alternative che promuovano un adeguato approccio all'apprendimento attraverso l'organizzazione di laboratori che mirino allo sviluppo delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'innovazione metodologico -didattica (CLASSI APERTE, MODI, CLIL attività in modalità laboratoriale...).Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati, per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo didattiche.

○ Inclusione e differenziazione

Utilizzare in modo sistematico metodologie didattiche individualizzate e



personalizzate anche con l'uso delle TIC.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: LA ROBOTICA EDUCATIVA:
Progetto "NAO-Doc"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Nao è un robot che l'assistive robotics utilizza per rendere più divertente e inclusivo l'insegnamento nelle scuole. I robot possono sembrare dei semplici giocattoli, ma in realtà, se calati in un ambito educativo, possono diventare dei potenti strumenti di inclusione per i bambini con disabilità sia intellettive che nei disturbi dello spettro autistico. In classe, Nao funziona come uno strumento di coinvolgimento e attira da subito l'attenzione dei bambini. Attraverso giochi non competitivi ma spesso di tipo cooperativo, i bambini apprendono interagendo e dialogando tra di loro: tutti hanno un obiettivo comune! Ad esempio per fare esercizi di italiano ai bambini viene raccontata una storia secondo cui Nao viene



dallo spazio e ha bisogno di imparare la nostra lingua: bisogna quindi insegnargli il vocabolario, attraverso esercizi come quello dei sinonimi e contrari. Nelle lezioni di matematica o di inglese, invece, è Nao stesso a chiedere ai bambini il risultato di operazioni algebriche o avviando un dialogo in lingua attraverso il saluto. Esso rende più divertente la lezione e facilita gli scambi e la comunicazione tra il bambino con disabilità e il resto del gruppo, favorendo un contesto inclusivo. Naturalmente, durante questi esercizi, il robot viene comandato in remoto dagli insegnanti attraverso un'App che ne controlla le varie funzioni. 1^ Annualità Formazione per insegnanti di sostegno e curricolari sulla robotica educativa a sostegno dell'inclusione scolastica

Risultati attesi

Miglioramento dei processi di inclusione scolastica

Attività prevista nel percorso: Laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Responsabile

I Laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti avranno lo scopo di promuovere il recupero delle carenze e il potenziamento degli apprendimenti negli studenti che, avendo rendimenti scolastici differenti, richiedono interventi diversificati. Nella prospettiva della diversificazione delle attività ogni classe prevede, per ciascun quadrimestre, un periodo, sufficientemente lungo (7/10 giorni) durante il quale, l'attività didattica ordinaria subisce un'interruzione per lasciare spazio ad attività di recupero e consolidamento/potenziamento a seconda delle esigenze di apprendimento degli alunni.
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Favorire lo sviluppo integrale dell'alunno attraverso una reale inclusione scolastica, capace di



costruire un ambiente accogliente che permetta il recupero e lo sviluppo delle competenze. DESTINATARI: Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola primaria in un ambiente attivo e flessibile che coinvolga tutti gli aspetti educativi ed emotivi che interagiscono con gli alunni. LINEE METODOLOGICHE: La caratteristica specifica e fondamentale dei laboratori dovrà essere quella di fungere da metasistema di riferimento, in cui tutte le componenti essenziali del bambino dovranno essere coinvolte e interagire. Si porrà attenzione alla forte integrazione tra la dimensione pratica e teorica, favorendo una reale operativizzazione del sapere per valorizzare capacità personali quali: - la consapevolezza di sé; - la comunicazione e relazione con gli altri; - la disposizione all'autonomia, alla responsabilità ed alla soluzione dei problemi; - il rispetto delle regole organizzative; - la disposizione ad apprendere dall'esperienza. VERIFICHE: Tutte le attività di laboratorio verranno sottoposte a verifica e valutate. 1^ Annualità PAUSA DIDATTICA: Laboratori di recupero/potenziamento/consolidamento in base alle esigenze di ciascuna classe in orario curriculare DESTINATARI: tutte le classi TO e TP DOCENTI: tutti gli insegnanti DURATA: 2 pause di 5 giorni programmate da team docenti in interclasse ogni fine quadrimestre PERIODO: Gennaio - Maggio 2023 Progetti "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" in orario extracurricolare DESTINATARI: gruppi di alunni BES individuati nelle classi DOCENTI: docente interno all'istituzione scolastica DURATA: 9 moduli x 15h/18 ore = 153 ore PERIODO: Gennaio - Agosto 2023

Risultati attesi

1.Miglioramento degli esiti scolastici 2.Recupero e potenziamento delle abilità di base in prospettiva di valorizzare tutti e ciascuno, senza tralasciare le eccellenze

Attività prevista nel percorso: Progetto INTERCULTURA per alunni NAI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni

Responsabile

Il docente referente per l'accoglienza degli alunni stranieri è il responsabile dell'attività. La nostra scuola assume sempre di più una connotazione interculturale e in tale contesto il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle terze sezioni dell'Infanzia, e agli alunni delle classi III, IV e V della scuola Primaria. Scopo del Progetto è quello di favorire l'integrazione degli alunni provenienti da Paesi stranieri e promuovere l'educazione interculturale orientata all'incontro tra storie, culture e identità differenti, in un reciproco arricchimento. I laboratori, saranno rivolti agli alunni sia a T.P. che T.O. Gli interventi si collocano all'interno della programmazione scolastica, con durata di tutto l'anno scolastico (da Ottobre a Maggio). In tale ottica diventa fondamentale promuovere una programmazione delle attività didattiche e un'organizzazione oraria che favoriscano l'attivazione di tali laboratori attingendo dalle ore di laboratorio e/o di potenziamento e/o di compresenza (per la scuola dell'infanzia) previste per ciascun insegnante e con l'ausilio della figura dell'insegnante di potenziamento e del mediatore linguistico. Si auspica l'intervento da parte dell'insegnante di sostegno qualora sia presente in classe e sempre sulla base delle esigenze dell'alunno con disabilità. Il progetto va adeguato periodicamente in rapporto ai bisogni e alle esigenze che via via si presentano, attraverso un'attenta considerazione del vissuto personale, culturale e linguistico degli alunni. Le azioni progettate non sono solo tese a dare risposta ai bisogni specifici, ma sono anche lungimiranti e mirano alla qualità educativa per tutta la comunità scolastica, in una responsabilità



condivisa. FINALITA': - Favorire percorsi flessibili e operativi di alfabetizzazione e di facilitazione dell'apprendimento; - Promuovere una prospettiva interculturale mediante la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle differenze; - Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sulle relazioni interculturali; - Promuovere l'incontro di alunni e famiglie con modelli culturali differenti, per costruirne di nuovi in funzione di una reale integrazione; - Favorire il superamento di pregiudizi, sensibilizzare ai valori della solidarietà e della pace. - Verranno realizzati dei laboratori con i seguenti OBIETTIVI : - Acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana; - Ascoltare e comprendere i messaggi orali più ricorrenti e relativi alle interazioni quotidiane; Riconoscere ed esprimere il proprio stato d'animo; - Esprimere richieste, bisogni, messaggi, sviluppando le capacità fonologiche; - Leggere correttamente parole e semplici frasi; - Scrivere correttamente parole e semplici frasi; - Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in situazione scolastica e nella quotidianità. In questa fase, sono fornite all'alunno NAI, competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con compagni e insegnanti. SCUOLA DELL'INFANZIA Laboratori di Alfabetizzazione e di Potenziamento in piccolo gruppo e a coppie per stimolare la ricerca e la condivisione, con la supervisione e mediazione dell'insegnante. Strumenti multimediali, giochi di società, cd musicali, schede, libri illustrati, testi bilingue. Metodologia, attività e strumenti: Giochi motori, giochi linguistici, canti, attività manipolative, ascolto e comprensione orale, conversazioni, circle time, elaborazioni grafico-pittoriche, drammatizzazioni. SCUOLA PRIMARIA Laboratori di Alfabetizzazione, di Potenziamento e di Consolidamento nello studio. Metodologia, attività e strumenti: Giochi linguistici, attività ludiche legate allo schema corporeo, letture e ascolti, comprensioni orali e scritte, filastrocche, circle time, completamento di schede, scambio interattivo tra studenti, drammatizzazioni, preparazione di mappe, schemi e



riassunti. Strumenti multimediali, testi, schede. Verifica e valutazione: si terrà conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, delle potenzialità d'apprendimento e delle osservazioni effettuate dai docenti e mediatori, in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali e alla situazione generale in cui si è attuato il processo d'inserimento nella nuova realtà sociale e culturale. Strumenti e mezzi: - test e schede predisposti per la verifica delle competenze iniziali; - osservazioni periodiche sistematiche: osservazione di comportamenti (miglioramento delle competenze linguistiche di base, delle capacità relazionali, dell'autonomia) - analisi degli interventi degli alunni nelle conversazioni guidate; - schede e prove orali per rilevare in itinere i progressi dell'alunno; - test di verifica e controllo su ascolto, parlato, lettura e scrittura, per rilevare i miglioramenti delle competenze linguistiche funzionali alla comunicazione, alla comprensione, allo studio; - incontri di accordo con gli insegnanti di classe. Conclusione In tutti i plessi, a conclusione dell'anno scolastico, si prevede la realizzazione di una "GIORNATA INTERCULTURALE", che coinvolgerà l'intera comunità scolastica e avrà come finalità: - favorire il contatto con culture, popoli, tradizioni europee e del mondo; - aprirsi a nuove lingue e confrontare esperienze, in una relazione di reciproco arricchimento; - stimolare la crescita di una sensibilità aperta ai problemi del mondo. Le attività che vi si svolgeranno verranno realizzate con l'aiuto dei genitori, degli alunni e dei mediatori culturali. Esse prevederanno la visione di filmati sui vari Paesi, l'ascolto di testimonianze dal mondo, laboratori espressivi (disegni, origami, poesie, fiabe, canti, danze e giochi nel mondo), narrazioni bilingue e raccolta di oggetti che vengono da lontano. 1^ Annualità Laboratori di Alfabetizzazione e di Potenziamento in orario curriculare DESTINATARI: gruppi di alunni NAI fissi, individuati nelle varie sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA DOCENTI: utilizzo ore di compresenza DURATA: 45 min. x 1-2 volte a settimana. PERIODO: Gennaio - Maggio 2023 GIORNATA INTERCULTURALE INFANZIA/PRIMARIA: 21 maggio 2023 Laboratori di ALFABETIZZAZIONE e di



POTENZIAMENTO di ITALIANO in orario curriculare
DESTINATARI: alunni NAI fissi individuati nelle varie classi
DOCENTI: Mediatore Culturale DURATA: 1 volta a settimana
PERIODO: Gennaio - Maggio 2023 GIORNATA INTERCULTURALE
INFANZIA/PRIMARIA: 21 maggio 2023

Risultati attesi

1. Sviluppo e miglioramento dei processi di apprendimento anche fuori dal proprio contesto classe, per favorire processi inclusivi promuovendo condizioni di autostima e fiducia in se stessi e negli altri. 2. Favorire l'integrazione scolastica e migliorare le condizioni di scolarizzazione dei minori stranieri. 3. Miglioramento delle competenze comunicative.

● Percorso n° 3: PERCORSO 3: SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE

La scuola, come istituzione, mira a favorire la crescita emotiva, culturale e professionale non solo degli alunni, ma anche degli adulti. Come comunità educante indirizza l'impegno di tutti e di ciascuno verso la scelta di azioni educative in maniera condivisa e collegiale, nel rispetto di una visione comune. Nel corso del prossimo triennio la nostra scuola si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della comunità professionale, attraverso la realizzazione di un percorso di riflessione e confronto che aiuti i docenti a diventare professionisti sempre più "riflessivi", capaci di interrogarsi e proporre, anche, strategie alternative al proprio metodo di lavoro. A tale scopo sono stati programmati incontri, prevalentemente, durante la programmazione, per permettere momenti di autoformazione e formazione tra pari e non. In tale contesto si vuole sviluppare un'interazione per apprendere uno con l'altro e uno dall'altro, per contribuire insieme alla costruzione di una comunità attiva e a un "senso di appartenenza e identità individuale e collettiva", anche attraverso la messa in comune del sapere professionale. Ogni anno, nel triennio, verranno approfondite tematiche diverse: VALUTAZIONE, STRATEGIE INCLUSIVE, NORMATIVA SCOLASTICA, BUONE PRATICHE; in modo da garantire nel triennio un continuo confronto e scambio costruttivo per un miglioramento continuo. Il percorso vuole sostenere la comunità educante nella costruzione di un contesto sempre più rivolto alla collaborazione e alla condivisione. Gli obiettivi prefissati sono: - Valorizzare le competenze ed esperienze personali, per metterle a disposizione di tutti - Favorire una comunicazione interattiva, attraverso il confronto, lo scambio di informazioni in base alle



proprie competenze e la condivisione dialogica delle finalità educative, delle azioni didattiche e delle strategie metodologiche. Quest'anno la tematica che verrà approfondita è la VALUTAZIONE per consolidare quanto previsto dalle Linee Guida dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020, per strutturare strumenti valutativi, in coerenza anche con i QdR Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare gli strumenti di osservazione-rilevazione e rendere pienamente operativi criteri di valutazione coerenti con il curricolo di scuola.

Attività prevista nel percorso: La valigia del docente: la Valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2022

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

REFERENTE DELLA VALUTAZIONE SONIA SALFO All'interno della scuola assume particolare rilievo la "comunità professionale dei docenti" che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna e riconosce al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, per costruire un progetto di scuola condiviso. Nel corso del prossimo triennio la nostra scuola si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della comunità professionale, attraverso la realizzazione di un percorso di riflessione e confronto che aiuti i docenti a diventare professionisti "riflessivi", capaci di interrogarsi e proporre strategie alternative al proprio metodo di lavoro, capaci di interagire per apprendere uno con l'altro e uno dall'altro, capaci di costruire il senso di appartenenza e identità individuale e collettiva, elementi fondamentali di una comunità educante attiva che punti al continuo miglioramento. L'idea è di rendere la nostra comunità scolastica un contesto nel quale si collabora e ci si aiuta, anche attraverso la messa in comune del sapere



professionale. OBIETTIVI: - Valorizzare le competenze ed esperienze personali, per metterle a disposizione di tutti - Favorire una comunicazione interattiva, attraverso il confronto, lo scambio di informazioni e saperi e la condivisione dialogica delle finalità educative, delle azioni didattiche e delle strategie metodologiche. - Impegnarsi nella formazione continua e nella messa in comune delle conoscenze acquisite dai singoli mediante la partecipazione a iniziative formative. - Creazione di repertori di percorsi didattici e pratiche di vario genere da depositare nella piattaforma di scuola. Per il raggiungimento di tali finalità si vuole destinare N. 1 ora della programmazione scolastica ogni bimestre, per organizzare gruppi di confronto e scambio sulle seguenti tematiche di interesse comune: -

La VALUTAZIONE - Le STRATEGIE INCLUSIVE -

La NORMATIVA SCOLASTICA - Le BUONE PRATICHE L'azione di monitoraggio mirerà a rilevare la partecipazione dei docenti agli incontri di gruppo e la ricaduta in termini di crescita consapevole dell'identità personale e collettiva, nonché la costruzione e condivisione di buone pratiche.

Risultati attesi

- Coerenza della valutazione formativa d'istituto con le linee guida dell'ordinanza ministeriale 172 del 2020 - Valorizzazione delle competenze dei docenti - Disseminazione di buone pratiche - Confronto di azioni didattiche e delle strategie metodologiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La mission della Direzione didattica "Paolo Vetri" pone in primo piano l'obiettivo di promuovere il raggiungimento del "successo formativo" per il maggior numero di alunni, in un'ottica di equità, al fine di realizzare un'offerta formativa inclusiva e di qualità.

Un obiettivo che può essere raggiunto con l'utilizzo proficuo e consapevole degli strumenti della flessibilità organizzativa e didattica, previsti nel DPR 275/1999 e confermate nella L 107/2015: la flessibilità didattica, attraverso la regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, che permette un miglior adattamento dei tempi e degli spazi scolastici alle esigenze formative degli alunni e ai loro ritmi di apprendimento; la flessibilità organizzativa, curando la promozione e il

sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

Per la scuola dell'infanzia non c'è una specifica assegnazione dei campi di esperienza al singolo docente, ma tutti docenti della classe concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli campi di esperienza, nell'ambito di un curriculum che si realizza su cinque giorni settimanali, dalle 8,00 alle 16,00.

Per la scuola primaria, il modello organizzativo-didattico prevede alcune forme di flessibilità:

Ad ogni singolo docente della classe sono affidate una o più discipline, da realizzarsi in due tempi scuola diversi:

- il tempo pieno di 40 ore, dalle ore 8,00 alle ore 16,00, dal lunedì al venerdì, incluso il tempo della mensa; le ore di completamento (2 ore) delle docenti e le ore di compresenza (IRC, Lingua Inglese) sono utilizzati per realizzare attività laboratoriali, attività di gruppo, interventi di recupero e potenziamento;
- il tempo normale di 30 unità orarie, di 55 minuti, corrispondenti a 27,5 ore, dalle ore 8,00 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì, che comprende il curriculum obbligatorio e tre unità del



curricolo facoltativo per realizzare attività laboratoriali allo scopo di:

- valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno;
- favorire l'aiuto reciproco e la peer education;
- dare spazio al cooperating learning;
- riallineare allievi in difficoltà al rendimento medio della classe di appartenenza attraverso interventi di recupero e potenziamento.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1) L'ambiente di apprendimento oggi non coincide più, come nella concezione tradizionale, con lo spazio fisico dell'aula (banchi, sedie, cattedra, lavagna, ecc.) in cui c'è un soggetto che trasmette conoscenze ed altri che le immagazzinano; il vero apprendimento è quello che l'alunno si costruisce attraverso un processo attivo che lo vede indiscusso protagonista. Pertanto non possiamo più fermarci allo spazio fisico (aula), ma prendere in considerazione tutti gli altri fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, caldo, curato, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia.

2) Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del nostro progetto formativo, vogliono quindi guidare i bambini alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento. Tale obiettivo viene perseguito attraverso le seguenti strategie didattiche:

- a) Cura della relazione docente-alunno attraverso atteggiamenti di accoglienza, ascolto e sostegno emotivo, affinché ciascun alunno si senta sostenuto, riconosciuto e valorizzato;
- b) Didattica laboratoriale vale a dire una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo".
- c) Didattica metacognitiva, volta a sviluppare nei bambini la capacità di riflettere e di usare una serie di dimensioni metacognitive riguardo al loro modo di pensare e agire, nonché la capacità di sviluppare e controllare le loro operazioni e potenzialità mentali in un'ottica continua di "imparare ad apprendere".
- d) Utilizzo del digitale e di linguaggi multimediali, assumendoli non come semplici strumenti ma



come ambienti di apprendimento del sapere, saper fare, saper essere e sentire;

e) Attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n.104. La scuola utilizza l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento tenendo conto delle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale), anche con un adattamento dell'insegnamento alle caratteristiche individuali dei discenti, attraverso precise e concrete modalità di insegnamento.

Nell'ottica dell'individualizzazione, che comporta quindi una particolare cura per gli alunni con difficoltà, la scuola propone attività di recupero individuale che si realizzano nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati.

Nell'ottica della personalizzazione sono proposte attività volte a valorizzare i talenti degli alunni, le loro specifiche intelligenze, nel rispetto dei ritmi di crescita personali. Si tratta di strategie complementari che presuppongono, da parte del docente, l'utilizzo di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da garantire la promozione delle potenzialità di ogni alunno.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sono previsti percorsi di didattica mista (Coding, STEM, Storytelling) motivanti per allievi, insegnanti e famiglie, con ricadute "visibili", in quanto consentono di usare una varietà di tecnologie e di "format" didattici nuovi. Come impatto sugli allievi, oltre alle motivazioni, si sviluppano competenze, partecipazione e comprensione di contenuti in profondità. L'inclusione è l'elemento alla base della progettazione, all'interno di uno spazio "ripensato" dove si potranno sperimentare metodi di didattica attiva, per promuovere percorsi di ricerca/azione e sviluppare momenti di cittadinanza e costituzione. L'integrazione tra le scelte didattiche e la flessibilità delle aree d'azione tenderà a favorire un apprendimento anche di tipo informale, dove lo scambio di informazioni possa avvenire in modo non strutturato e lo studente apprenda da solo o in piccoli



gruppi, approfondendo alcuni argomenti con l'ausilio dell'insegnante. Il "Learning by doing" sarà alla base delle suddette metodologie.

La scuola, inoltre, partecipa ad alcune sperimentazioni finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali

1. Progetto "MO.DI." Migliorare l'Organizzazione Didattica del tempo pieno, in collaborazione con il Dott. Raffaele Ciambrone, rivolto a una classe 1^a e 4^a a tempo pieno del plesso Paolo Vetri. Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva e attraverso una rimodulazione dell'organizzazione didattica e una distribuzione degli insegnamenti centrata sulla persona. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

- DESTINATARI: Alunni delle classi coinvolte .

- DOCENTI: Interni all'istituzione scolastica

- DURATA: modello 3+5 (da MER a MAR) con alternanza delle discipline e dei laboratori inserito all'interno della Programmazione Didattica

- PERIODO: NOV - MAG 2023

2. Percorso "**PATHS per Parole - A Philosophical Approach to Thinking Skills**" in collaborazione con INDIRE e il Prof. Ricercatore Matteo Borri di INDIRE rivolto alle classi 5^a A (T.P) e 5^a B (T.O.) della Paolo Vetri. Il Laboratorio di Filosofia si basa su un modello didattico fondato su un approccio filosofico allo sviluppo del pensiero critico, al dialogo e al rispetto. La sperimentazione prevede n. 2 incontri con gli alunni condotti dal prof. Borri e col supporto dell'insegnante curriculare in modalità online e in presenza della durata di 1 h ciascuno. Al secondo incontro, in presenza, si affiancherà un incontro di divulgazione e formazione rivolto ai docenti a cura di INDIRE.

- DESTINATARI: Alunni delle classi coinvolte .

- DOCENTI: Docente Interna all'istituzione scolastica

- PERIODO: FEB e MAG 2023.



SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel corso del prossimo triennio la nostra scuola si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della comunità professionale, attraverso la realizzazione di un percorso di riflessione e confronto che aiuti i docenti a diventare professionisti "riflessivi", capaci di interrogarsi e proporre strategie alternative al proprio metodo di lavoro, capaci di interagire per apprendere uno con l'altro e uno dall'altro, capaci di costruire il senso di appartenenza e identità individuale e collettiva, elementi fondamentali di una comunità educante attiva che punti al continuo miglioramento. L'idea è di rendere la nostra comunità scolastica un contesto nel quale si collabora e ci si aiuta, anche attraverso la messa in comune del sapere professionale.

La nostra Istituzione scolastica, inoltre, al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative e inclusive, predispone attività relative a dei percorsi formativi, coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione, con il PNSD e con il proprio Curricolo verticale e Piano dell'Offerta Formativa. Gli interventi prefissati sostengono i docenti della scuola dell'infanzia e primaria nell'adozione della tecnologia nella didattica, stimolando riflessioni critiche sull'impatto delle tic nella trasformazione dell'ambiente di apprendimento e li supportano nella sperimentazione di attività di ricerca-azione condotte nelle sezioni e in classe.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha implementato i propri ambienti trasformandoli in SPAZI d'AZIONE FLESSIBILE, creati per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni dove si verifichino INTERAZIONI e SCAMBI tra ALUNNI -OGGETTI DEL SAPERE - DOCENTI; luogo che si apra al resto della scuola, si estenda e coinvolga gli spazi circostanti fino a farsi paesaggio didattico. L'ambiente è interpretato quindi come uno spazio operativo in cui relazioni e dinamiche si integrino con gli strumenti tecnologici, permettendo agli studenti di sviluppare competenze specifiche legate al contesto sperimentato e competenze trasversali legate alla collaborazione e alla cooperazione.

I fondi del PNRR saranno utilizzati in maniera efficace per rinnovare ulteriormente gli ambienti di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Nel prossimo triennio la nostra scuola vuole sviluppare e potenziare le azioni di innovazione metodologico-didattica già avviate e migliorare i risultati degli alunni in un'ottica di maggiore equità, con particolare attenzione alle componenti caratterizzate da maggiore fragilità, attraverso il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, un'organizzazione del servizio scolastico più flessibile e aderente ai bisogni della popolazione scolastica nel suo complesso, la valorizzazione delle risorse umane, l'implementazione dei curricula inclusivi, la diffusione della cultura della valutazione sia come valutazione formativa degli alunni sia come autovalutazione di sistema.

Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base dello sviluppo del progetto formativo della scuola, vogliono guidare i bambini alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e gli stili di apprendimento

Lo sviluppo della comunità educante passa anche attraverso l'integrazione fra scuola-famiglia-territorio, con un percorso partecipativo, cooperativo e solidale in cui i tutti gli attori del progetto educativo contribuiscono, ciascuno secondo le proprie possibilità e competenze, alla formazione e alla crescita di tutti gli alunni. La nostra scuola, inoltre, opera in un contesto socio-culturale eterogeneo in cui i bisogni educativi emergenti risultano diversificati e influenzati da fenomeni di profonda trasformazione, legati soprattutto ai continui flussi migratori, che ci impongono di dare risposte adeguate, ancora più forti e concrete a seguito dell'impatto della pandemia che ha acuito il divario culturale. A ciò si aggiunge anche la richiesta da parte delle famiglie, soprattutto quelle più deboli, di apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, per esigenze organizzative ma anche per poter dare ai propri figli opportunità di formazione diversificata. Perciò la nostra scuola, che ha già messo in campo iniziative e progetti in collaborazione con enti esterni, vuole ancora di più rafforzare l'alleanza educativa con il territorio, con l'apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di laboratori formativi di vario genere, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, aiutare i ragazzi nell'apprendimento, contrastare fenomeni di dispersione e disagio, creare opportunità di incontro e di divertimento. Le scuole devono diventare luogo di inclusione, di superamento di qualsiasi discriminazione, di aggregazione sociale.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PAOLO VETRI	RGAA011055
L'AQUILONE	RGAA011066
RAGUSA EX GIARDINO D'INFANZIA	RGAA011088
VIA ORSO MARIO CORBINO	RGAA011099

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAOLO VETRI	RGEE011005
PAOLO VETRI	RGEE011016
C.BATTISTI	RGEE011027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

PAOLO VETRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PAOLO VETRI RGAA011055

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L'AQUILONE RGAA011066

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGUSA EX GIARDINO D'INFANZIA
RGAA011088

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ORSO MARIO CORBINO RGAA011099

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAOLO VETRI RGEE011016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.BATTISTI RGEE011027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra Istituzione scolastica, in applicazione della L.n.92 del 20 agosto 2019, ha predisposto una progettazione articolata che coniuga le tematiche indicate dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica con la progettazione educativa e didattica. Si è scelto come concetto chiave l'



educazione alla responsabilità come acquisizione e consapevolezza dei propri diritti e doveri in applicazione di una cittadinanza attiva e democratica. L' insegnamento dell' Educazione Civica, per la Scuola Primaria, secondo quanto indicato nelle linee guida, è attuato in 33 ore annuali, articolate in un'ora a settimana per ciascuna disciplina, all'interno dei quadri orari delle discipline di Italiano (9 ore annue), Storia (8 ore annue), Scienze (8 ore annue) e Tecnologia (8 ore annue). I docenti delle suddette discipline si occupano della valutazione degli alunni in educazione civica, e collaborano e attuano il metodo cross curriculare, cioè della multidisciplinarietà, interdisciplinarietà ed integrazione con il resto del team, essendo le conoscenze e le competenze di educazione civica trasversali. Il docente di Lingua Italiana svolgerà funzioni di coordinamento.

Approfondimento

TEMPI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia l'orario settimanale è di 40 ore, distribuite in 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Le attività hanno inizio alle ore 8:00 e terminano alle ore 16:00.

I docenti operano per 25 ore settimanali distribuite in 5 ore giornaliere con due ore di compresenza (dalle 11,00 alle 13,00) alternandosi settimanalmente in turni antimeridiani e pomeridiani.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria **Paolo Vetri** sono adottati due tempi scuola:

- fino a 30 ore settimanali (tempo ordinario)
- 40 ore settimanali (tempo pieno)

Nella scuola primaria **Cesare Battisti** l'orario è "fino a 30 ore".

La scuola ha adottato un **TEMPO ORDINARIO** con un'organizzazione oraria settimanale di **27,5 ore**, che si avvale della ridefinizione dell'unità d'insegnamento di 55 minuti. Essa è articolata su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con sei unità orarie giornaliere di 55 minuti, per un totale di **30 unità orarie**. Ciò consente di poter offrire, oltre al curriculum obbligatorio, tre unità orarie da utilizzare per attività laboratoriali, anche attraverso la formazione di gruppi.

- Nel **tempo ordinario** le lezioni hanno inizio alle 8:00 e terminano alle 13:30, dal lunedì al venerdì.



- Nel **tempo pieno** le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 e terminano alle ore 16:00, compreso il tempo della mensa, dal lunedì al venerdì.

I docenti operano per n. 22 ore settimanali più n. 2 ore di programmazione, dal lunedì al venerdì.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ore settimanali	Da lunedì al venerdì 8.00/16.00.
SCUOLA PRIMARIA	Tempo pieno (40 ore settimanali)	Da lunedì al venerdì 8.00/16.00
	Fino a 30 ore settimanali	Da lunedì al venerdì 8:00/13:30



Curricolo di Istituto

PAOLO VETRI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Alla luce delle Indicazioni Ministeriali del 2020 è stata fatta una rilettura del curricolo d'istituto in connessione al curricolo verticale, tenendo conto del rapporto degli obiettivi con contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione, in una visione olistica rivolta a promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, attori principali dell'azione educativa. Esso è un documento frutto di un processo di ricerca, confronto, riflessione e studio condotto dai docenti in collaborazione con il Dirigente Scolastico, per condividere e uniformare le scelte effettuate e per far sì che diventino punti di riferimento sin dalla fase di progettazione. Il Curricolo d'Istituto si fonda sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa e di conseguenza è fondamentale rilevare i punti di partenza degli alunni, che sono diversi, e impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo per ciascuno. Nel tentativo di concretizzare un curricolo sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, si è ritenuto necessario mantenere il coordinamento degli ambiti disciplinari e il confronto metodologico-operativo per garantire una continua programmazione degli apprendimenti nell'ottica dell'unitarietà, dell'interdisciplinarietà della trasversalità e della verticalità. In prospettiva formativa, quindi l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità, in questo caso, significa unità del sapere, superamento delle conoscenze frammentate, dell'enciclopedismo nozionistico, capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. Per tali ragioni la nostra scuola segue e coinvolge l'alunno nei suoi processi di apprendimento per individuare conoscenze, abilità e competenze coinvolte quando egli apprende, a trovare il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, a dare senso all'esperienza di apprendimento realizzata e



farne risorsa per la costruzione del suo progetto di vita. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline, intese come strumenti di interpretazione della realtà, e le aggrega in AMBITI DISCIPLINARI. Per meglio sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza di unitarietà dell'apprendimento. - AREA LINGUISTICA: ITALIANO, INGLESE - AREA ESPRESSIVA: ARTE E IMMAGINE, MUSICA, ED.FISICA - AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA - AREA ANTROPOLOGICA: STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, IRC/ATT.ALTERNATIVA Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano tutta l'azione didattica della scuola. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani). Si vuole inoltre: - Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo); - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro; - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle). Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, redatto sulla base dei riferimenti normativi, rappresenta il documento cardine. In esso filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento sono le otto competenze chiave europee, che rappresentano, come precisato nella Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione, inoltre spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", infatti, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE P. Vetri con livelli di padronanza (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave di cittadinanza saranno trattate in modo particolareggiato in italiano, storia, scienze e tecnologia, negli aspetti delineati nel curricolo di Ed. Civica. Inoltre per la loro rilevanza verranno trattate e varranno come competenze trasversali a tutte le discipline: - Imparare ad imparare: acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo ed efficace; - Comunicare: comprendere messaggi di diverso genere e complessità trasmessi utilizzando linguaggi diversi. - Progettare: realizzare progetti individuali o di gruppo, utili alla generalizzazione di semplici procedure che possono essere usate in situazioni analoghe; - Risolvere problemi: essere progressivamente consapevoli di situazioni problematiche e provare a ipotizzare possibili soluzioni; - Agire in modo autonomo e responsabile:



individuare e attuare strategie per risolvere semplici situazioni problematiche di contesto reale o scolastico; - Individuare collegamenti e relazioni: classificare gli elementi della realtà circostante. Al fine di assicurare un percorso graduale di crescita globale, evitando frammentazioni e ripetitività, e per favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola,

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza saranno trattate in modo particolareggiato in italiano, storia, scienze e tecnologia, negli aspetti delineati nel curricolo di Ed. Civica. Inoltre per la loro rilevanza verranno trattate e verranno come competenze trasversali a tutte le discipline: - Imparare ad imparare: acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo ed efficace; - Comunicare: comprendere messaggi di diverso genere e complessità trasmessi utilizzando linguaggi diversi. - Progettare: realizzare progetti individuali o di gruppo, utili alla generalizzazione di semplici procedure che possono essere usate in situazioni analoghe; - Risolvere problemi: essere progressivamente consapevoli di situazioni problematiche e provare a ipotizzare possibili soluzioni; - Agire in modo autonomo e responsabile: individuare e attuare strategie per risolvere semplici situazioni problematiche di contesto reale o scolastico; - Individuare collegamenti e relazioni: classificare gli elementi della realtà circostante. Al fine di assicurare un percorso graduale di crescita globale, evitando frammentazioni e ripetitività, e per favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola,

Allegato:

Curricolo Educazione Civica P.V. 2022.pdf

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' E METODOLOGIE Il percorso educativo didattico nella scuola dell'infanzia tiene conto essenzialmente delle grandi finalità di questo ordine di scuola: - Conquista dell'autonomia - Maturazione dell'identità - Sviluppo delle competenze - Prime esperienze di cittadinanza Le suddette finalità concorrono all'educazione armonica e



integrale dei bambini, in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative presenti sul nostro territorio. Il piano di lavoro elaborato annualmente dal team docenti dei quattro plessi della Scuola Paolo Vetri fa riferimento ai Campi di Esperienza e ai relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, alle Competenze Chiave Europee e al Curricolo di Educazione Civica. La metodologia più usata è quella laboratoriale e ludica basata sulla partecipazione attiva dei bambini nei vari momenti del percorso: di ascolto, attività grafico/pittoriche/espressive, attività linguistiche, logico-matematiche, multimediali, motorie, attività manuali.

LABORATORI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA I laboratori sono spazi di esperienze nei quali si concretizzano i nuclei progettuali programmati e che vedono i bambini protagonisti delle loro scoperte mediante la motivazione e l'interesse. In questi percorsi di apprendimento saranno rispettate e sostenute le diversità, le intuizioni e le competenze di tutti i bambini; sarà incoraggiata la ricerca personale e la sperimentazione. I vari percorsi sono finalizzati, al graduale sviluppo del pensiero critico, della creatività, dell'iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della capacità di stabilire buone relazioni con gli altri e di cooperare insieme pur nella diversità. Nel corso di ogni anno scolastico le insegnanti dei quattro plessi di scuola dell'infanzia, in gruppo o individualmente, elaborano proposte progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Ciascun progetto prevede nei dettagli le attività da svolgere, la metodologia, i contenuti, i tempi di attuazione nonché le finalità del progetto nel suo complesso, che verranno verificate a termine del percorso svolto. Saranno privilegiate le tematiche inerenti l'apprendimento dei primi elementi di:

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025 PAOLO VETRI - alfabetizzazione multimediale; - lingua inglese; - letto-scrittura creativa; - laboratori sui linguaggi creativi. In riferimento ai contenuti della progettazione didattica verranno sviluppate eventuali altre proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA L'osservazione costante dei processi e la valutazione sono gradualità, costanti e sistematiche, e si tiene conto dell'accertata situazione iniziale, nonché del grado di evoluzione degli alunni verso gli obiettivi programmati e dello sviluppo dei processi dei comportamenti nelle varie dimensioni della personalità. La rilevazione e la registrazione dei dati rilevati avviene attraverso: strumenti strutturati per queste rilevazioni: 1) scheda di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni relativa al primo periodo di accoglienza ed inserimento (settembre-ottobre) 2) griglia valutativa per i bambini di 3 e 4 anni per la compilazione del profilo del



bambino nella fase iniziale (novembre), intermedia (Febbraio) e finale (Giugno) con traguardi differenziati per fasce d'età 3) rubrica valutativa relativa ai bambini di 5 anni per la rilevazione degli esiti in ordine ai processi e ai prodotti (Sett./Ott.-Febbraio-Giugno) Criteri di valutazione delle capacità relazionali 28 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025 PAOLO VETRI a) Rispetto di se stessi: cura e ordine personale, senso di responsabilità nella classe e nella comunità scolastica; b) Rispetto degli altri: attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri; c) Rispetto dell'ambiente: cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola. La Scuola dell'Infanzia certifica le competenze in uscita attraverso l'uso di una scheda di passaggio d'informazioni che contiene informazioni sul bambino al termine del triennio e che fornisce alla scuola primaria di iscrizione gli elementi relativi ai livelli di competenza raggiunti. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica Il Ministero dell'istruzione ha pubblicato il decreto n.35 del 22 giugno 2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" che, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, si propone di sensibilizzare le bambine e i bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. "Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità". In applicazione della normativa, oltre alla predisposizione di una progettazione che coniuga le tematiche indicate dalla linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica con la progettazione educativa e didattica già adottata, sono stati stabiliti i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica .

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PAOLO VETRI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITA' E METODOLOGIE Il percorso educativo didattico nella scuola dell'infanzia tiene conto essenzialmente delle grandi finalità di questo ordine di scuola: - Conquista dell'autonomia - Maturazione dell'identità - Sviluppo delle competenze - Prime esperienze di cittadinanza Le suddette finalità concorrono all'educazione armonica e integrale dei bambini, in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative presenti sul nostro territorio. Il piano di lavoro elaborato annualmente dal team docenti dei quattro plessi della Scuola Paolo Vetri fa riferimento ai Campi di Esperienza e ai relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, alle Competenze Chiave Europee e al Curricolo di Educazione Civica. La metodologia più usata è quella laboratoriale e ludica basata sulla partecipazione attiva dei bambini nei vari momenti del percorso: di ascolto, attività grafico/pittoriche/espressive, attività linguistiche, logico-matematiche, multimediali, motorie, attività manuali.

LABORATORI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA I laboratori sono spazi di esperienze nei quali si concretizzano i nuclei progettuali programmati e che vedono i bambini protagonisti delle loro scoperte mediante la motivazione e l'interesse. In questi percorsi di apprendimento saranno rispettate e sostenute le diversità, le intuizioni e le competenze di tutti i bambini; sarà incoraggiata la ricerca personale e la sperimentazione. I vari percorsi sono finalizzati, al graduale sviluppo del pensiero critico, della creatività, dell'iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della capacità di stabilire buone relazioni con gli altri e di cooperare insieme pur nella diversità. Nel corso di ogni anno scolastico le insegnanti dei quattro plessi di scuola dell'infanzia, in gruppo o individualmente, elaborano proposte progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Ciascun progetto prevede nei dettagli le attività da svolgere, la metodologia, i contenuti, i tempi di attuazione nonché le finalità del progetto nel suo complesso, che verranno verificate a termine del percorso svolto. Saranno privilegiate le tematiche inerenti l'apprendimento dei primi elementi di:

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025 PAOLO VETRI - alfabetizzazione multimediale; - lingua inglese; - letto-scrittura creativa; - laboratori sui linguaggi creativi. In riferimento ai contenuti della progettazione didattica verranno sviluppate eventuali altre proposte di ampliamento dell'offerta formativa.



Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA .pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “LOGICA-MENTE” - Interventi per lo sviluppo delle competenze matematiche.

Nelle Prove standardizzate si rilevano risultati inferiori al dato nazionale in alcune classi, una certa eterogeneità di risultati tra le classi, e in alcune classi, mancata coerenza con gli esiti degli scrutini. Saranno attivati progetti di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare, finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento nell'ambito logico-matematico anche con il ricorso alle nuove tecnologie. Si utilizzeranno strategie metacognitive nell'attività didattica. -Progetti PON dedicati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze logico-matematiche; -Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● "PROGRAMMO E IMPARO" - Interventi per il



potenziamento delle competenze digitali e il pensiero computazionale

Si vuole ulteriormente incentivare l'uso di metodologie e strumentazioni inerenti il digitale per rafforzare gli apprendimenti degli alunni. Le attività della DDI saranno integrate nella didattica quotidiana. Sia in orario curricolare che extracurricolare si svolgeranno progetti di robotica e sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze digitali; -Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. -
Innovazione metodologico-didattica e uso del digitale per una didattica inclusiva. -
Potenziamento delle competenze del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● "CI SONO ANCH'IO" - Interventi per il recupero delle competenze chiave.

Si vogliono migliorare i livelli di apprendimento nelle competenze di base degli alunni in situazione di particolare fragilità. Attività previste: -Rilevazione delle difficoltà di apprendimento e dei bisogni educativi speciali. -Progetti di recupero extracurricolari finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/ apprendimento anche con il ricorso alle nuove tecnologie. - Interventi individualizzati o con attività di gruppo, con l'apporto dei docenti della scuola, in



compresenza con l'insegnante di classe. -Progetti PON dedicati. -Progetti per scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.



Risultati attesi

Per gli alunni con BES, migliorare gli esiti scolastici e formativi, in relazione ai percorsi individualizzati e personalizzati. Per tutti gli alunni, migliorare i risultati scolastici nelle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

- **“SCUOLA - LABORATORIO”:** TEATRO, ARTE, MUSICA E SCIENZE INSIEME. - Interventi per il potenziamento delle attività laboratoriali e per la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico e della creatività
-

Si intende rafforzare tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Saranno realizzati laboratori di teatro, musica, scienze e arte in orario extracurriculare e/o curriculare, per sperimentare tutte le forme dei linguaggi non verbali e stimolare la creatività,



per conoscere il mondo intorno a noi, per sensibilizzare al problema della salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

Risultati attesi

-Incremento delle ore dedicate ad attività laboratoriali -Incentivo all'espressione artistica e creativa -Miglioramento della relazionalità -Prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● “SPORT IN CLASSE” - Interventi per il potenziamento dell'educazione motoria nella scuola primaria

Si intende potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Attività previste -Partecipazione al progetto "Scuola AttivaKids", che prevede la presenza di un tutor sportivo specialista, insieme all'insegnante di classe, per lo svolgimento dell'ora di educazione motoria, nelle classi terze e quarte -Attività motoria svolta da un insegnante specialista nelle classi quinte, come previsto nel D.L n° 90 dell'11 aprile 2022 -Attività di psicomotricità e avviamento allo sport in orario pomeridiano, in collaborazione con associazioni sportive presenti nel territorio -Predisposizione di giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara -Attività di educazione alimentare e a stili di vita sani con la collaborazione dell'ASP n.7 - Ragusa -Progetti PON dedicati



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

Risultati attesi

-Incremento dell'attività motoria dal punto di vista quantitativo e qualitativo. -Incremento di i comportamenti improntati alla cooperazione e alla collaborazione anche nelle attività di tipo agonistico -Miglioramento della relazionalità -Prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica -Assunzione di corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● “INSIEME SI PUÒ” - Interventi per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri

La presenza nella scuola di numerosi alunni stranieri di diverse etnie ancora in fase di alfabetizzazione rende necessario attivare interventi per favorire il loro inserimento scolastico e socio-culturale sviluppare le potenzialità di apprendimento di tutti gli alunni. Attività previste - Attività di recupero curricolari ed extracurricolari per acquisire competenze linguistiche e socio-pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico culturale, per interagire con gli adulti ed i pari -Progetti PON dedicati -Progetti Aree a rischio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.



Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni stranieri

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e di potenziamento -Mediatore culturale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● "RETE AMICA" - Interventi per lo sviluppo di comportamenti responsabili e prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo

La diffusione del Cyberbullismo è espressione di un crescente disagio adolescenziale. Inoltre l'uso della rete e dei social da parte degli alunni non è adeguatamente supportata da una piena consapevolezza dei rischi che essi comportano. Perciò la scuola mette in campo azioni per lo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, attraverso una serie di attività: -Attuazione di un iter psico-pedagogico volto alla trattazione delle diverse tipologie di atti prevaricatori e persecutori in rete: dal loro riconoscimento al primo intervento preventivo; -Attivazione di laboratori per sperimentare tecniche per la gestione del conflitto; -Conoscenza degli strumenti del Web 2.0 per la promozione dell'uso responsabile delle nuove tecnologie; -Incontri per alunni e genitori sul tema del bullismo e cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.



Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Risultati attesi

-Uso consapevole dei dispositivi digitali. -Sviluppo di comportamenti improntati alla collaborazione, al dialogo, all'accettazione e al rispetto. -Conoscenza dell'ausilio offerto in tutela dei minori e di tutti i cittadini dalle forze dell'ordine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti esterni e docenti interni-Equipe scolastica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● “LET’S START” - Interventi per lo sviluppo delle competenze linguistiche.

-Potenziamento delle competenze linguistiche in inglese con 1h settimanale laboratoriale che incrementa l’orario curricolare in tutte le classi, a cura delle insegnanti specializzate e specialiste di classe -Progetti di potenziamento delle competenze linguistiche in inglese in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge (Starters) -Progetti PON dedicati -Ampliamento dell'utilizzo della metodologia CLIL -Avviamento alla conoscenza della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate prevalentemente in Italiano.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate e la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti alla media nazionale.

Risultati attesi

-Alla fine della classe quinta conseguimento della certificazione Cambridge-Starters da parte di un numero sempre maggiore di alunni -Implementazione del Clil nelle classi della scuola primaria -Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese -Miglioramento nelle prove standardizzate -Adozione di una metodologia laboratoriale da parte dei docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni- Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● "PROGETTO CONTINUITA'" - Interventi per lo sviluppo di un sistema di continuità e orientamento

Il progetto è finalizzato a garantire un percorso formativo improntato alla continuità didattica ed



educativa, a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa, ad orientare le famiglie al momento dell'iscrizione nella scuola primaria, a monitorare il percorso degli alunni al termine della scuola primaria. Attività -Incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per la scelta e la progettazione di attività didattiche comuni; - Incontri tra gli alunni delle ultime sezioni e i docenti delle classi quinte; -Incontri con le famiglie per la presentazione del Ptof della scuola; -Realizzazione di laboratori per i nuovi iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.

Traguardo

Raggiungere almeno il 30% di alunni stranieri che ottengono un livello intermedio nelle competenze di base.

Risultati attesi

-Creazione di un clima rassicurante -Collaborazione scuola famiglia -Sviluppo nei bambini del senso di appartenenza ad un gruppo e, di solidarietà verso gli altri -Alto numero di iscrizioni alle classi prime

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Come fiori in un giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

1. conoscere il ciclo di vita delle piante;
2. imparare a prendersi cura delle piante;
3. svolgere attività in forma cooperativa e socializzare la propria esperienza;
4. acquisire consapevolezza della sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Saranno realizzate attività di orto didattico diversificate per età e ordine di scuola (scuola



primaria e scuola dell'infanzia). Le attività saranno realizzate nel giardino della scuola, nei plessi in cui è presente un giardino, o nelle serre idroponiche di cui la scuola è dotata, e si articoleranno attraverso un percorso annuale, sulla base degli interventi stagionali previsti.

Gli alunni terranno un "diario" degli interventi effettuati e un "promemoria" degli interventi programmati, acquistando consapevolezza e responsabilità per le conseguenze delle azioni intraprese sullo sviluppo delle piantine.

A conclusione del percorso, produrranno una documentazione attraverso diversi linguaggi espressivi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Comunicazione in
connessione
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intervento, che ha permesso di dotare la scuola di connessione tramite fibra, è stato realizzato all'interno del progetto "Strategia Banda Ultra Larga", approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico il 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBul). L'intervento rientra all'interno del Protocollo di intesa firmato fra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 27 ottobre 2015, n. 33.

La scuola realizza il cablaggio del plesso "Paolo Vetri" con i fondi assegnati con l'Awiso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale alunni
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola fornisce account alfanumerici ad ogni alunno per accedere all'interno della piattaforma Google WorkSpace. Le generalità degli alunni non risultano visibili, in quanto il docente referente di classe li associa agli alunni identificandoli con dei codici univoci. La piattaforma prevede al suo interno delle Unità organizzative con l'inibizione di alcune funzioni e ciò consente una maggiore sicurezza nell'uso degli strumenti della piattaforma.

Titolo attività: Identità digitale docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola fornisce degli account per accedere all'interno della piattaforma Google workSpace ad ogni docente. La piattaforma prevede al suo interno delle Unità organizzative dove i docenti hanno un utilizzo più libero di alcune funzioni, che sono invece inibite agli alunni. I docenti creano classi virtuali per le varie attività da svolgere sia con gli alunni che durante la progettazione, usando alcuni dedicati spazi come repository.

Titolo attività: Ambienti Stem
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Grazie ai finanziamenti dell'Azione 7 PNSD per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi Avviso pubblico MIUR n. 30.562 del 27/11/2018 e Avviso pubblico POR n.3/2018 innalzamento competenze settore istruzione Sicilia "Leggo al quadrato 2" nei plessi della scuola primaria sono stati realizzati degli ambienti per l'apprendimento innovativi, con aree predisposte anche per lo studio delle discipline STEM. Questi spazi didattici sono stati realizzati come ambienti polivalenti, con molteplici configurazioni e scelte tecnologiche che permettono lo svolgimento di prassi didattiche differenti, sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo. Nell'ottica di rendere tutte le aule spazi laboratoriali con diverse configurazioni e funzioni, vengono predisposti setting didattici per le discipline STEM, che essendo "itineranti" all'interno della scuola stessa, doteranno le aule di strumenti utili per creare, compiere ricerche scientifiche, eseguire attività di robotica, accedere nella realtà virtuale col supporto del digitale. Sono previsti percorsi di didattica mista (Coding, STEM, realtà virtuale) motivanti per allievi, insegnanti e famiglie, con ricadute "visibili", in quanto consentono di usare una varietà di tecnologie e di "format" didattici nuovi. Come impatto sugli allievi, oltre alle motivazioni, si sviluppano competenze, partecipazione e comprensione di contenuti in particolare all'apprendimento delle STEM. L'inclusione è l'elemento alla base della progettazione, all'interno di spazi dove si potranno sperimentare metodi di didattica attiva, per promuovere percorsi di ricerca/azione e sviluppare momenti di Cittadinanza e Costituzione. L'integrazione tra le scelte didattiche e la flessibilità delle aree d'azione tenderà a favorire un apprendimento anche di tipo informale, dove lo scambio di informazioni possa avvenire in modo non strutturato e l'alunno apprenda da solo o in piccoli gruppi, approfondendo alcuni argomenti con l'ausilio dell'insegnante. Il "Learning by doing" sarà alla base delle suddette metodologie.

Titolo attività: Registro elettronico
primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola usa già da tempo il registro elettronico



Ambito 1. Strumenti

Attività

ARGO che è una piattaforma online che permette al docente di registrare tutte le informazioni sull'andamento scolastico dei propri alunni, utilizzando un PC o un Tablet connesso a Internet. Tramite il registro elettronico si prende nota dell'andamento didattico degli alunni, e delle varie operazioni legati agli apprendimenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto si propone di riconvertire e potenziare un ampio spazio già strutturato come biblioteca scolastica e una sala comunicante, in un ambiente per l'apprendimento innovativo che attraverso l'implementazione mirata della strumentazione e la flessibilità degli arredi sia determinante per lo sviluppo delle competenze degli studenti e della loro creatività anche in chiave digitale. L'ambiente è pensato come uno spazio d'azione per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni dove si verifichino interazioni e scambi tra **alunni, oggetti del sapere e docenti**; luogo che si apra al resto della scuola, si estenda e coinvolga gli spazi circostanti. Uno spazio operativo in cui relazioni e dinamiche si integrino con gli strumenti tecnologici, permettendo agli studenti di sviluppare competenze



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

specifiche (STEM/Storytelling) legate al contesto sperimentato e competenze trasversali incentrate alla collaborazione e alla cooperazione.

Titolo attività: Innovamenti PLUS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La D.D. Paolo Vetri ha aderito all'iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative nell'ambito delle attività curate dalle Equipe formative territoriali. Precisamente dal 2021 la scuola aderisce al progetto che promuove l'utilizzo di metodologie innovative attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a: **gamification, inquiry, based learning (IBL), storytelling, tinkering, hackathone**. I docenti della D.D. P Vetri hanno scelto di partecipare al metodologie diversificate, tenendo conto del materiale di supporto, dei cicli di webinar di accompagnamento, dei kit didattici resi disponibili dalle équipes formative regionali e nazionali. Il percorso intrapreso continua con l'iniziativa Innovamenti Plus. Destinatari: alunni di scuola dell'infanzia e primaria



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale:
formazione del personale interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

M4C1I2.1-2022-941-1001 - Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA PAOLO VETRI - RGAA011055

L'AQUILONE - RGAA011066

RAGUSA EX GIARDINO D'INFANZIA - RGAA011088

VIA ORSO MARIO CORBINO - RGAA011099

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione costante dei processi e la valutazione sono gradualità, costanti e sistematiche, e si tiene conto dell'accertata situazione iniziale, nonché del grado di evoluzione degli alunni verso gli obiettivi programmati e dello sviluppo dei processi dei comportamenti nelle varie dimensioni della personalità. La rilevazione e la registrazione dei dati rilevati avviene attraverso strumenti strutturati per queste rilevazioni:

- 1) scheda di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni relativa al primo periodo di accoglienza ed inserimento (settembre-ottobre)
- 2) griglia valutativa per i bambini di 3 e 4 anni per la compilazione del profilo del bambino nella fase iniziale (novembre), intermedia (Febbraio) e finale (Giugno) con traguardi differenziati per fasce d'età
- 3) rubrica valutativa relativa ai bambini di 5 anni per la rilevazione degli esiti in ordine ai processi e ai prodotti (Sett./Ott.-febbraio-Giugno)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Ministero dell'istruzione ha pubblicato il decreto n.35 del 22 giugno 2020 contenente le "Linee



guida per l'insegnamento

dell'educazione civica" che, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, si propone di sensibilizzare le bambine e i bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. "Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità".

In applicazione della normativa, oltre alla predisposizione di una progettazione che coniuga le tematiche indicate dalla linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica con la progettazione educativa e didattica già adottata, sono stati stabiliti i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

a) Rispetto di se stessi: cura e ordine personale, senso di responsabilità nella classe e nella comunità scolastica;

b) Rispetto degli altri: attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri;

c) Rispetto dell'ambiente: cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.

La Scuola dell'Infanzia certifica le competenze in uscita attraverso l'uso di una scheda di passaggio d'informazioni che contiene informazioni sul bambino al termine del triennio e che fornisce alla scuola primaria di iscrizione gli elementi relativi ai livelli di competenza raggiunti.

Allegato:

Criteri di valutazione Ed. Civica - Modello rubrica valutativa - Scheda di passaggio- INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PAOLO VETRI - RGEE011005



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il profilo dello studente a conclusione del primo ciclo del sistema educativo di istruzione in riferimento alla normativa vigente tiene conto dei seguenti 12 termini criteriali:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi

e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione

Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della

forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e

sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche

nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PAOLO VETRI - RGEE011005

PAOLO VETRI - RGEE011016

C.BATTISTI - RGEE011027

Criteri di valutazione comuni

La nostra scuola, in adesione all' Ordinanza Ministeriale n.172 del 4/12/2020 e alle Linee guida del 3 dicembre 2020, attua una modalità di formulazione della valutazione periodica e finale della scuola primaria tenendo conto del concorrere del processo formativo di ciascun alunno e della maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'istituto.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, che tengono conto di 4 dimensioni:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi



di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione degli apprendimenti, dello sviluppo delle competenze, del comportamento e del processo formativo, come precisato nel D.L 137/2008 convertito in Legge 169/2008, il regolamento DPR 122/2009 e il D.lgs.62/2017, è affidata ai docenti nella loro azione educativa - didattica in modo condiviso e corresponsabile, per accompagnare e guidare l'alunno al successo scolastico attraverso un processo formativo che privilegia le strategie di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza in prospettiva di un'educazione permanente. Durante l'anno scolastico saranno svolte attraverso prove di verifica disciplinari in itinere variamente strutturate. Ogni fine quadrimestre verranno proposti o costruiti con gli alunni "compiti di realtà" condivisi, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum.

Per garantire omogeneità nelle valutazioni e rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il Collegio dei docenti delibera, in base a indicatori condivisi, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari, dello sviluppo dei processi cognitivi, delle competenze e del comportamento elaborando strumenti valutativi.

- Griglie per la rilevazione dei livelli di padronanza di ogni competenza (vd curriculum verticale)
- Griglia descrittori valutazione del comportamento
- Rubriche valutative
- Griglia descrittori dei livelli di apprendimento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa con un giudizio su una nota distinta, così come per le Attività alternative. In applicazione della L. n.92 del 20 agosto 2019, il Collegio dei Docenti dell'Istituzione Scolastica "Paolo Vetri" ha, inoltre, predisposto una progettazione articolata che coniuga le tematiche indicate dalla linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica con la progettazione educativa e didattica. Tenendo conto che l'Educazione Civica ha lo scopo di costruire e sviluppare competenze trasversali di base per la formazione di cittadini responsabili e consapevoli, attraverso un percorso educativo/didattico organico e completo, sono stati individuati criteri di valutazione condivisi. Gli indicatori considerati per l'attribuzione del giudizio al comportamento degli alunni sono correlati agli ambiti delle "Competenze chiave di cittadinanza" e alle "Competenze europee", come precisato nell'art.3 del D.Lgs. 62/2017. Il team dei docenti valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno relativamente ai livelli di apprendimento e allo sviluppo delle competenze considerando la situazione di partenza e tenendo conto, in particolare:

- Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti e difficoltà



nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- Dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
- La costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- Le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- L'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- Miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.lgs.n. 62/2017 la valutazione finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Allegato:

file valutazione PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto indicato nelle linee guida, l'Educazione Civica ha lo scopo di costruire e sviluppare competenze trasversali di base per la formazione di cittadini responsabili e consapevoli, attraverso un percorso educativo organico e completo. Per questo, l'Educazione Civica deve garantire la trasversalità a tutte le discipline, tenendo conto della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, che, in quanto trasversali, non sono ascrivibili a una singola disciplina né ad ambiti disciplinari specifici. In particolare, il Collegio dei Docenti ha individuato, per la Scuola Primaria, le seguenti discipline, Lingua Italiana, Storia, Scienze e Tecnologia, per le quali il curricolo verticale dell'Educazione Civica viene declinato in competenze chiave, nuclei tematici, traguardi e obiettivi.

In tal modo, la progettazione annuale dei docenti verrà sviluppata in modo coordinato, per garantire l'organicità dell'insegnamento e assicurando, anche, la specificità del percorso educativo.

Fondamentale è il concetto di trasversalità tra le discipline e la loro interconnessione con le tematiche proposte nell'Agenda 2030

LIVELLI DI PADRONANZA SCUOLA PRIMARIA

INIZIALE: L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti adeguati nel relazionarsi con coetanei, adulti e ambienti in cui si vive solo se sollecitato. Nelle attività di gruppo e nelle discussioni apporta raramente il proprio contributo. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni solo se guidato,



rispettando le regole condivise saltuariamente. Ricerca informazioni, porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto dell'adulto.

BASE: L'alunno non sempre riesce ad adottare comportamenti e atteggiamenti adeguati nel relazionarsi con coetanei, adulti e ambienti in cui si vive. Nelle attività di gruppo e nelle discussioni a volte apporta il proprio contributo. Mostra fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove se stimolato dall'adulto. Non sempre sa individuare informazioni e azioni utili per affrontare situazioni di disagio emotivo.

Porta quasi sempre a termine le consegne e le responsabilità affidate, mostrando solo in alcuni casi fiducia nelle sue potenzialità .

INTERMEDIO: L'alunno generalmente riesce ad adottare comportamenti e atteggiamenti adeguati nel relazionarsi con coetanei, adulti e ambienti in cui si vive. Nelle attività di gruppo e nelle discussioni apporta il proprio contributo, collaborando nel rispetto dei diritti di tutti. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni in situazioni di pericolo e non. Mostra spesso fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove. Sa individuare azioni e parole adeguate in situazioni di scontro e confronto con i pari. Esercita quasi sempre in modo appropriato il pensiero critico e il giudizio morale in contesti diversi.

AVANZATO: L'alunno attiva in maniera autonoma comportamenti positivi alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui si vive. Collabora con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni in situazioni di pericolo e non. E' in grado di ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici. Mostra fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove. Sa individuare azioni utili per affrontare episodi di bullismo verbale. Esercita il pensiero critico e il giudizio morale in modo appropriato nei vari contesti.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica P.V. 2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori considerati per l'attribuzione del voto al comportamento degli alunni sono correlati agli ambiti delle "Competenze chiave di cittadinanza" e alle "Competenze europee", come precisato nell'art.3 del D. Lgl 62/2017.

INDICATORI



- Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri.
- Cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Impegno a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva deliberati dal collegio docenti nella seduta del 19 maggio 2022 (delibera n°3).

La valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio (compreso l'insegnamento di educazione civica), che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegato Linee guida. Il team dei docenti valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno relativamente ai livelli di apprendimento e allo sviluppo delle competenze considerando la situazione di partenza e tenendo conto, in particolare:

- Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti e difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- Dell'andamento nel corso dell'anno, anche in riferimento a periodi in DAD/DDI, valutando:
 - La costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - Le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - L'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - Il processo di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- Profilo positivo degli apprendimenti nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;
- Presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In caso di ammissione in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, i docenti produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati e realizzati per l'alunna/o. Dopo gli scrutini finali le famiglie verranno convocate per condividere specifiche strategie volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.



3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare alla dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Per la stesura della relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione:

- Livelli di partenza - Difficoltà nell'apprendimento evidenziate nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione:

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza prolungate o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati percorsi individualizzati (PDP...);
- Gravi carenze e assenza di miglioramenti, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

4. Valutazione degli alunni con disabilità e con DSA

Secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.lgs.n. 62/2017, per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.



Concluso il suo intervento, la dirigente invita il collegio ad esprimersi sui suddetti criteri. Viene chiarito che, nel caso di proposta di non ammissione, la convocazione della famiglia avviene attraverso una comunicazione formale della scuola; inoltre, nel caso di un eccessivo numero di assenze non giustificate da parte di un alunno, che i docenti comunque dovranno segnalare, tale da impedire una sua oggettiva e completa valutazione, il team docente, dopo un'analisi attenta del caso e di quanto fatto in proposito, anche alla luce del difficile periodo vissuto dai bambini, valuterà se procedere con la proposta di non ammissione. Conclusa la discussione il collegio approva all'unanimità i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e alla classe I sec. di I grado.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola, impegnata sul tema dell' integrazione e dell'inclusione, ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. E' sede del CTRH e del CTS provinciale; dal 2016, ha promosso in qualità di capofila la costituzione di una "Rete provinciale per l'inclusione" comprendente n. 41 scuole. Dal 2019 è Scuola Polo provinciale per l'inclusione. Intende confermare e sviluppare strumenti e attività che sono parametri positivi del livello di inclusività raggiunto:

- la funzionalità del GLI, che collabora alle iniziative previste nel piano triennale del PTOF, e del GLO;
- i Protocolli di accoglienza e inclusione; l'uso di strumenti di rilevazione dei BES;
- i processi di monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusione;
- l'utilizzo di strumenti compensativi, basati anche sulle TIC e di strategie personalizzate e innovative; - il raccordo con i servizi sociali comunali, con l' équipe SPP e le famiglie;
- la formazione di figure specifiche;
- l' attivazione di percorsi di L2 e di laboratori di recupero.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, a forte vocazione inclusiva e avente funzione di sede del CTS provinciale, è impegnata sul tema dell'integrazione e dell'inclusione attenta e accogliente verso le diversità. Essa si adopera per la realizzazione, in collaborazione con il territorio, di procedure condivise a favore degli alunni con BES. Gli utenti e gli operatori tutti hanno chiara la percezione dell'esistenza di un positivo clima educativo, di empatia, di ascolto reciproco per responsabilizzare e favorire negli alunni l'esercizio della cittadinanza. Dal 2016 ha promosso la costituzione di una "Rete provinciale per l'inclusione", di cui è capofila, e organizza attività formative. Continua ad attuare diverse attività che si configurano come parametri positivi del livello di inclusività raggiunto: -la funzionalità del GLI e dei GLO; -i Protocolli di



accoglienza e inclusione che forniscono un insieme di linee organizzative ed operative per una efficace azione didattica inclusiva; -l'uso di strumenti di rilevazione dei BES; -l'utilizzo di strumenti compensativi, basati anche sulle TIC e di strategie personalizzate e innovative; -la costruzione di un sistema di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio; -la presenza di strumenti collegiali di progettazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento; -strategie inclusive di valutazione; -la formazione di figure specifiche; -i percorsi di formazione per docenti; -i laboratori di potenziamento/ recupero dell'italiano come L2. La scuola programma azioni di miglioramento quali un maggiore controllo del raccordo PEI- Programmazione di Classe, un raccordo tra docenti di sostegno e docenti curricolari nella pianificazione delle attività progettate per l'alunno con disabilità. Di particolare rilevanza è stata l'attenzione agli aspetti comunicativi e di coordinamento tra famiglia e docenti di sostegno e curricolari. In qualità di Scuola Polo per l'Inclusione, sono stati organizzati percorsi formativi "on line" sulle strategie inclusive e sul nuovo modello di PEI nazionale. In seguito all'O.M. 172, che ha dato al concetto di valutazione un valore altamente formativo, si è ritenuto opportuno adeguare il documento di valutazione al piano individualizzato predisposto per gli alunni con disabilità.

Punti di debolezza:

Dall'analisi effettuata emerge la necessità di porre un'attenzione particolare alla ricerca delle strategie più adatte per sviluppare le potenzialità e monitorare il processo di apprendimento di tutti gli alunni ed in particolare di quelli stranieri e degli alunni BES in generale. Occorre consolidare la messa in opera dei percorsi individualizzati e personalizzati nonché l'implementazione di metodologie didattiche inclusive, attraverso l'utilizzo di specifici software e soluzioni tecnologiche innovative con funzione compensativa, nel lavoro in classe, soprattutto in presenza di alunni con disturbi comportamentali e del linguaggio, accentuati, spesso, nel caso di alunni stranieri, dalla scarsa o del tutto inesistente, conoscenza della lingua italiana. In quest'ottica diventa di fondamentale importanza incentivare i laboratori di recupero/potenziamento delle competenze di base, per una partecipazione più attiva e consapevole di tutti gli alunni, anche attraverso una didattica incentrata sulle TIC e le strategie innovative.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, a forte vocazione inclusiva e avente funzione di sede del CTS provinciale, è impegnata sul tema dell'integrazione e dell'inclusione attenta e accogliente verso le diversità. Essa si adopera per la realizzazione, in collaborazione con il territorio, di procedure condivise a favore degli alunni con BES. Gli utenti e gli operatori tutti hanno chiara la percezione dell'esistenza di un positivo clima educativo, di empatia, di ascolto reciproco per responsabilizzare e favorire negli alunni l'esercizio della cittadinanza. Dal 2016 ha promosso la costituzione di una "Rete provinciale per l'inclusione", di cui è capofila, e organizza attività formative. Continua ad attuare diverse attività che si configurano come



parametri positivi del livello di inclusività raggiunto: -la funzionalità del GLI e dei GLO; -i Protocolli di accoglienza e inclusione che forniscono un insieme di linee organizzative ed operative per una efficace azione didattica inclusiva; -l'uso di strumenti di rilevazione dei BES; -l'utilizzo di strumenti compensativi, basati anche sulle TIC e di strategie personalizzate e innovative; -la costruzione di un sistema di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio; -la presenza di strumenti collegiali di progettazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento; -strategie inclusive di valutazione; -la formazione di figure specifiche; -i percorsi di formazione per docenti; -i laboratori di potenziamento/ recupero dell'italiano come L2. La scuola programma azioni di miglioramento quali un maggiore controllo del raccordo PEI- Programmazione di Classe, un raccordo tra docenti di sostegno e docenti curricolari nella pianificazione delle attività progettate per l'alunno con disabilità. Di particolare rilevanza è stata l'attenzione agli aspetti comunicativi e di coordinamento tra famiglia e docenti di sostegno e curricolari. In qualità di Scuola Polo per l'Inclusione, sono stati organizzati percorsi formativi "on line" sulle strategie inclusive e sul nuovo modello di PEI nazionale. In seguito all'O.M. 172, che ha dato al concetto di valutazione un valore altamente formativo, si è ritenuto opportuno adeguare il documento di valutazione al piano individualizzato predisposto per gli alunni con disabilità.

Punti di debolezza:

Dall'analisi effettuata emerge la necessità di porre un'attenzione particolare alla ricerca delle strategie più adatte per sviluppare le potenzialità e monitorare il processo di apprendimento di tutti gli alunni ed in particolare di quelli stranieri e degli alunni BES in generale. Occorre consolidare la messa in opera dei percorsi individualizzati e personalizzati nonché l'implementazione di metodologie didattiche inclusive, attraverso l'utilizzo di specifici software e soluzioni tecnologiche innovative con funzione compensativa, nel lavoro in classe, soprattutto in presenza di alunni con disturbi comportamentali e del linguaggio, accentuati, spesso, nel caso di alunni stranieri, dalla scarsa o del tutto inesistente, conoscenza della lingua italiana. In quest'ottica diventa di fondamentale importanza incentivare i laboratori di recupero/potenziamento delle competenze di base, per una partecipazione più attiva e consapevole di tutti gli alunni, anche attraverso una didattica incentrata sulle TIC e le strategie innovative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura del PEI è necessaria la collaborazione tra figure interne ed esterne alla scuola. Per questo motivo, viene convocato il GLO entro il 31 ottobre di ogni a.s., al fine di elaborare ed approvare tale Piano. A tale scopo si valutano attentamente i documenti depositati agli atti, si procede all'osservazione dei punti di forza su cui costruire gli interventi, educativi e didattici relativamente ad obiettivi, strategie e strumenti da adottare. Seguirà una verifica periodica e finale del PEI. In particolare vengono esplicitate: • le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; • le modalità di verifica; • i criteri di valutazione; • gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici; • la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; • la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato, in team, dai docenti curricolari della classe e dall'insegnante di sostegno. Partecipano, inoltre, alla redazione del PEI, la famiglia e figure professionali specifiche esterne alla scuola, che interagiscono con l'alunno con disabilità. Ci si avvale anche della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro della scuola, la famiglia si rende parte attiva della costruzione di un progetto educativo che mira allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità. La condivisione di valori e strategie consente la realizzazione di interventi unitari e porrà le basi per una proficua collaborazione scuola-famiglia

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione terrà conto di quanto l'alunno con disabilità ha acquisito, rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI. Se l'alunno segue la programmazione di classe, per lui si applicheranno gli stessi criteri di valutazione, anche se con l'utilizzo di strumenti diversi. Se, invece, segue una programmazione differenziata rispetto alla classe, si terrà conto dei processi e delle sue abilità di autonomia operativa.



Approfondimento

La scuola, impegnata sul tema dell' integrazione e dell'inclusione, ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. E' sede del CTRH e del CTS provinciale e, dal 2016, ha promosso la costituzione di una "Rete provinciale per l'inclusione", che comprende n. 41 scuole di cui ne è capofila. Continua ad attuare diverse attività che sono parametri positivi del livello di inclusività raggiunto: - la funzionalità del GLI, che collabora alle iniziative previste nel piano triennale del PTOF, e del GLO; - i Protocolli di accoglienza e inclusione; l'uso di strumenti di rilevazione dei BES; - l'utilizzo di strumenti compensativi, basati anche sulle TIC e di strategie personalizzate e innovative; - il raccordo con i servizi sociali comunali, con l' équipe SPP e le famiglie; - la formazione di figure specifiche; - l' attivazione di percorsi di L2 e di laboratori di recupero.

Allegato:

PPI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica curricolare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza, in caso di nuovo lockdown, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. La D.D. Paolo Vetri al fine di tradurre gli input delle linee guida per il piano scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", adotta il Digcomp.org quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti e in considerazione delle azioni del PNSD già declinate nel PTOF e fa proprie le finalità evidenziate nella nota ministeriale n 39 del 2020. Al fine di rendere più agevole la DDI, la nostra istituzione scolastica ha redatto non solo un piano mirato a gestire le varie modalità per l'erogazione della didattica a distanza, ha altresì predisposto il regolamento e il curriculum digitale di seguito allegati.

Allegati:

DDI e Curriculum Digitale.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo per il triennio 2022/2025 è improntato alla continuità con il triennio precedente e intende perseguire una sempre maggiore unitarietà, pianificazione, efficacia ed efficienza, da realizzare attraverso la partecipazione, la collaborazione e la trasparenza.

La definizione condivisa delle priorità, delle strategie e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sulla base dell'analisi del contesto, è volta in particolare a sostenere il processo di miglioramento e monitorare l'avvicinamento agli obiettivi da conseguire, anche con interventi di reindirizzamento o rimodulazione in itinere degli stessi.

La comunità scolastica viene fortemente coinvolta nel processo di autovalutazione attraverso gli Organi Collegiali e le loro articolazioni. Il Dirigente partecipa ai lavori del NIV per la raccolta e l'interpretazione dei dati e per l'individuazione di indicatori specifici per la scuola e realizza forme di coordinamento dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici e delle articolazioni collegiali della scuola (gruppi di lavoro, OO.CC., commissioni, ecc.)

L'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie viene convogliato sulle attività e sui progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative e di miglioramento in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Ruoli e compiti del personale scolastico sono assegnati in maniera funzionale al PTOF e tenendo conto delle competenze professionali specifiche.

Le azioni di formazione vengono promosse sulla base delle esigenze espresse dal personale e in modo funzionale alla realizzazione delle azioni di miglioramento.

I risultati raggiunti vengono diffusi e condivisi con la comunità scolastica, in una dimensione di trasparenza.

Vengono curate le relazioni con il contesto di riferimento, viene promossa la partecipazione della

scuola a reti di scuola, nonché la collaborazione con soggetti esterni

Le figure e le funzioni organizzative

(Vd funzionigramma allegato)

Collaboratori del DS:



Primo Collaboratore: Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; collabora con il Dirigente alla stesura di comunicazioni al personale della scuola; collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; svolge le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo gestionale relativamente alle sotto elencate materie:

- a) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti, in caso di assenza dei docenti;
- b) Invio al personale docente di comunicazioni della presidenza e di ogni altro materiale informativo;
- c) Controllo della puntuale osservanza delle norme regolamentari e contrattuali in materia di orario di servizio del personale della scuola;
- d) Cura, in collaborazione con i responsabili dei plessi, della contabilizzazione per ciascun docente, delle ore di permessi brevi e del recupero degli stessi e delle ore eccedenti;
- e) Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- f) Vigilanza e accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico;
- g) Coordina le attività relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- h) Comunica al dirigente le problematiche inerenti gli alunni con disabilità;
- i) Cura il coordinamento della Commissione per l'Autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'integrazione degli alunni con disabilità e sull'inclusione nell'offerta formativa della scuola.

Secondo collaboratore:

- controlla quotidianamente l'ordinato svolgimento delle attività didattiche e della vita interna della scuola;
- predispone le sostituzioni e adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti, con criteri di efficienza ed equità;
- cura la contabilizzazione, per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero degli stessi e delle ore eccedenti;
- partecipa alle riunioni del gruppo di direzione e del personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche;
- è addetto alla vigilanza e segnala eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle



- strutture e degli impianti;
- comunica al dirigente le problematiche del plesso;
- inoltra richieste varie e comunicazioni organizzative relative alla scuola "Cesare Battisti";
- collabora all'elaborazione dell'orario delle lezioni;
- coordina la Commissione per l'Autovalutazione d'istituto e per il Piano di Miglioramento;
- vigila sull' accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico;
- verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti.

Funzioni strumentali

Area 1 Gestione del Pof; sviluppo delle scelte del Pof; autovalutazione e piano di miglioramento; prove Invalsi.

Area 2.1 Coordinamento della progettazione didattica, implementazione del curricolo d'istituto, continuità educativa e didattica, ampliamento dell'offerta formativa

Area 2.2 Registro elettronico e attività connesse con l'uso didattico delle attrezzature informatiche.

Area 3.1. Interventi e servizi per gli studenti: Coordinamento delle attività curricolari e di ampliamento

dell'offerta formativa: attività laboratoriali, attività sportive, attività di solidarietà, attività educative trasversali (educazione ambientale, alla legalità, alla salute, interculturale, ecc); organizzazione delle uscite didattiche e delle visite guidate.

Area 3.2. Interventi e servizi per gli studenti: prevenzione e cura del disagio scolastico; interventi volti a migliorare il livello di qualità dell'inclusione scolastica, progettazione e implementazione delle attività rivolte agli alunni disabili, agli alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri; rapporti con l'ASP e gli EE.LL.

Responsabile di plesso

- Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione;
- partecipa alle riunioni con personale amministrativi ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche;
- comunica al dirigente delle problematiche del plesso;
- provvede alla gestione delle emergenze relative a:
 - a) assenze improvvisate o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...);
 - b) strutture, condizioni igieniche e ambientali
 - c) mensa;



- organizza l'utilizzo degli spazi tiene i contatti con i referenti di commissione;
- inoltra richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso;
- nella scuola dell'infanzia, preparazione e presidenza intersezioni docenti ed intersezioni comunicon i rappresentanti dei genitori.

Responsabile di laboratorio

- Controlla lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio;
- Prowede a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature utile;
- Coordina l'accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella;
- Riferisce periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato dei laboratori;
- Segnala al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto;
- Compila un registro delle attività e delle presenze

Animatore digitale

Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni sui temi del PNDS, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altro attori del territorio; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; si avvale del Team per l'innovazione.

Coordinatore per il sostegno e l'inclusione

Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; coordina la gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse (team gruppi, ecc.) supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; presiede, su delega del Dirigente scolastico, il GLI e i GLO.

Presidente del Consiglio di Interclasse

- cura la stesura della programmazione di classe/sezione e coordina l'attività del team;
- controlla la puntuale tenuta del registro elettronico;
- controlla il numero delle assenze e dei ritardi / uscite anticipate e segnala al dirigente eventuali situazioni problematiche;



- Informa l'assemblea dei genitori a inizio anno sull'organizzazione e la programmazione educativo - didattica elaborata dai docenti per la classe;
- convoca, tramite lettera della scuola, i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene i rapporti con il rappresentante dei genitori;
- controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio;
- controlla la completezza dei verbali delle sedute di interclasse/sezione;
- presiede, su delega del DS, il consiglio di interclasse;
- coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo;
- cura l'organizzazione delle uscite didattiche.

Coordinatore ambito disciplinare

Ambiti disciplinari:

1. **Ambito linguistico** (italiano e inglese)
2. **Ambito espressivo** (arte e immagine, musica, ed. fisica)
3. **Ambito matematico, scientifico e tecnologico** (matematica, scienze, tecnologia)
4. **Ambito antropologico** (storia, geografia, cittadinanza e costituzione, irc/att.alternativa)

Cura la stesura del curriculum delle competenze disciplinari e trasversali e coordina le attività dei docenti; si interfaccia con i coordinatori degli altri ambiti disciplinari per la stesura del curriculum d'istituto; coordina le proposte di attività di formazione/aggiornamento; coordina la preparazione delle prove di verifica comuni; favorisce la riflessione in materia metodologico-didattica.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Unità attive:

Scuola dell'infanzia:

- n.24 docenti posto comune
- n. 3 docenti specializzate per il sostegno

Scuola primaria:

- n. 39 docenti di scuola primaria posto comune
- n. 3 organico di potenziamento
- n. 3 specialisti lingua inglese
- n. 3 specialisti IRC
- n. 16 docenti specialisti per il sostegno



A . Assegnazione dei docenti alle classi e attribuzione degli ambiti disciplinari

B. Attività di recupero/potenziamento:

1. Potenziamento delle attività volte all'integrazione degli alunni stranieri, interventi di alfabetizzazione in Italiano L2 e di recupero e potenziamento delle competenze di base in compresenza con l'insegnante curricolare;
2. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e interventi di recupero relativi alle competenze di base, linguistiche e matematico-logiche, per alunni con difficoltà di apprendimento
3. Potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese nelle classi della scuola primaria.
4. Cura degli aspetti organizzativi nel plesso della scuola primaria "C. Battisti".

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici Amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- a) Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione;
- b) Formula il Piano delle Attività inerente il personale ATA;
- c) Coordina e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli indirizzi, impartiti al personale ATA;
- d) è ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- e) Predispone e aggiorna le schede finanziarie dei progetti;
- f) Firma, congiuntamente al dirigente scolastico, le riversati d'incasso e i mandati di pagamento nonché alla liquidazione delle spese;
- g) Gestisce il fondo delle minute spese;
- h) Predispone il Conto consuntivo;
- i) Tiene e cita l'inventario in qualità di consegnatario
- j) E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali;
- k) Svolge l'attività istruttoria necessaria allo svolgimento delle attività negoziali;
- l) Espleta le funzioni di ufficiale rogante

Ufficio protocollo

- a) Protocollo posta in entrata e in uscita, spedizione, smaltimento corrispondenza, sistemazione in titolare nel protocollo informatico;
- b) Gestione e coordinamento sistema Gecodoc;
- c) Backup periodico dei database Argo;
- d) Gestione agenda del dirigente scolastico, delle circolari e delle comunicazioni;
- e) Supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico;



- f) Supporto al CTS per le attività di formazione;
- g) Pratiche correlate alla mensa scolastica.

Ufficio acquisti

Cura la predisposizione di:

- contratti per le forniture di beni e servizi;
- bandi per la fornitura di beni e servizi;

Collabora con il DSGA per:

- stesura del bilancio e consuntivo;
- calcolo compensi personale interno ed esterno;
- scarico e controllo fatture elettroniche sul SIDI e sul PCC;

Si configura come componente del gruppo di supporto all'Animatore Digitale.

Ufficio per la didattica

- Cura tutte le pratiche relative alla gestione alunni: utilizzo del programma Argo Alunni Web, tenuta dei fascicoli e dei registri, statistiche, dispersione scolastica, monitoraggi, archivio pratiche,
- Cura la modulistica alunni, le pratiche relative all'adozione dei libri di testo, ai buoni-libro, alle borse di studio;
- Cura le pratiche assicurative degli alunni e relative comunicazioni obbligatorie (INAIL).

Ufficio area personale

- Gestione giuridica del personale a T.I. e a T.D., gestione anagrafica, immissione in ruolo, anno di prova, gestione assenze, visite fiscali, gestione prestati servizi, tenuta fascicoli personali;
- Ricostruzione di carriera, riscatti e ricongiunzioni;
- Monitoraggi relativi al personale sul sistema PERLAPA;
- Inserimento on line delle domande nelle graduatorie di docenti e ATA;
- Cura e aggiornamento della modulistica relativa azione al personale;
- Pratiche assicurative e comunicazioni obbligatorie INAIL relative al personale;
- Gestione e consultazione relative al conferimento supplenze: contratti di lavoro dei supplenti e comunicazioni al centro per l'impiego;
- Gestione del personale a tempo determinato;
- Gestione delle comunicazioni relative agli scioperi e alle assemblee sindacali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Pagonline



- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola è capofila della Rete per l'inclusione in qualità di Scuola Polo provinciale. Svolge attività di formazione sui temi dell'inclusione per il personale scolastico e promuove azioni di sperimentazione per il miglioramento dei livelli di inclusione scolastica degli alunni e degli studenti con disabilità.

La scuola è capofila della **Rete di Ambito n.23**

Gestisce in qualità di capofila l'acquisto in rete di servizi per la sicurezza.

Convenzioni attivate

- a) con l'E.N.S. - Ente Nazionale Sordi, sezione di Ragusa, per la realizzazione di un progetto di inclusione scolastica in favore degli alunni sordi;
- b) con l'ANFFAS di Ragusa per la realizzazione e diffusione di un progetto di inclusione scolastica degli alunni con disabilità attraverso l'interazione con il robot umanoide "NAO".

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:

- Utilizzo della Lingua Inglese nella pratica didattica;
- Didattica Laboratoriale e Linguaggi Creativi;
- Didattica Inclusiva;
- Valutazione dei Processi e degli esiti degli apprendimenti;
- Metacognizione e Cooperative Learning;
- Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo;
- Metodologia CLIL nella scuola primaria;
- Uso del Digitale nella didattica inclusiva;
- Didattica dell'italiano L2;
- Autovalutazione e rendicontazione sociale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA:

- La disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs. 50/2016) e gli adempimenti connessi al nuovo



- regolamento di contabilità;
- La segreteria digitale;
- I contratti e le procedure amministrativo-contabili;
- Accoglienza agli alunni con disabilità;
- Gestione dell'emergenza e del Primo Soccorso;
- Dematerializzazione e procedure digitali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratori del DS: Primo Collaboratore:
Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; collabora con il Dirigente alla stesura di comunicazioni al personale della scuola; collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; svolge le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo gestionale relativamente alle sotto elencate materie: a) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti, in caso di assenza dei docenti; b) Invio al personale docente di comunicazioni della presidenza e di ogni altro materiale informativo; c) Controllo della puntuale osservanza delle norme regolamentari e contrattuali in materia di orario di servizio del personale della scuola; d) Cura, in collaborazione con i responsabili dei

2



plexi, della contabilizzazione per ciascun docente, delle ore di permessi brevi e del recupero degli stessi e delle ore eccedenti; e) Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; f) Vigilanza e accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico; g) Coordina le attività relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; h) Comunica al dirigente le problematiche inerenti gli alunni con disabilità; i) Cura il coordinamento della Commissione per l'Autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'integrazione degli alunni con disabilità e sull'inclusione nell'offerta formativa della scuola.

Secondo collaboratore: - controlla quotidianamente l'ordinato svolgimento delle attività didattiche e della vita interna della scuola; - predispone le sostituzioni e adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti, con criteri di efficienza ed equità; - cura la contabilizzazione, per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero degli stessi e delle ore eccedenti; - partecipa alle riunioni del gruppo di direzione e del personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; - è addetto alla vigilanza e segnala eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - comunica al dirigente le problematiche del plesso; - inoltra richieste varie e comunicazioni organizzative relative alla scuola "Cesare Battisti"; - collabora all'elaborazione dell'orario delle lezioni; -



	<p>coordina la Commissione per l'Autovalutazione d'istituto e per il Piano di Miglioramento; - vigila sull' accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico; - verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzioni strumentali Area 1 Gestione del Pof; sviluppo delle scelte del Pof; autovalutazione e piano di miglioramento; prove Invalsi. Area 2.1 Coordinamento della progettazione didattica, implementazione del curriculum d'istituto, continuità educativa e didattica, ampliamento dell'offerta formativa Area 2.2 Registro elettronico e attività connesse con l'uso didattico delle attrezzature informatiche. Area 3.1. Interventi e servizi per gli studenti: Coordinamento delle attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa: attività laboratoriali, attività sportive, attività di solidarietà, attività educative trasversali (educazione ambientale, alla legalità, alla salute, interculturale, ecc); organizzazione delle uscite didattiche e delle visite guidate. Area 3.2. Interventi e servizi per gli studenti: prevenzione e cura del disagio scolastico; interventi volti a migliorare il livello di qualità dell'inclusione scolastica, progettazione e implementazione delle attività rivolte agli alunni disabili, agli alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri; rapporti con l'ASP e gli EE.LL.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Responsabile di plesso - Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione; - partecipa alle riunioni con personale amministrativi ed ausiliario relative al coordinamento delle attività</p>	5



	<p>scolastiche; - comunica al dirigente delle problematiche del plesso; - provvede alla gestione delle emergenze relative a: a) assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); b) strutture, condizioni igieniche e ambientali c) mensa; - organizza l'utilizzo degli spazi tiene i contatti con i referenti di commissione; - inoltra richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso; - nella scuola dell'infanzia, preparazione e presidenza intersezioni docenti ed intersezioni con i rappresentanti dei genitori.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile di laboratorio - Controlla lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio; - Provvede a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature utili; - Coordina l'accesso delle classi ai laboratori predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella; - Riferisce periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato dei laboratori; - Segnala al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto; - Compila un registro delle attività e delle presenze</p>	7
Animatore digitale	<p>Animatore digitale Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altro attori del territorio; individua</p>	1



	<p>soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; si avvale del Team per l'innovazione.</p>	
Team digitale	<p>Collabora con l'Animatore digitale e lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura e l'uso del digitale sia nell'ambito didattico sia nelle procedure amministrative.</p>	5
Coordinatore per il sostegno e l'inclusione	<p>Coordinatore per il sostegno e l'inclusione Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; coordina la gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse (team gruppi, ecc.) supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; presiede, su delega del Dirigente scolastico, il GLI e i GLO.</p>	1
Presidente del Consiglio di Interclasse	<p>Presidente del Consiglio di Interclasse - cura la stesura della programmazione di classe/sezione e coordina l'attività del team; - controlla la puntuale tenuta del registro elettronico; - controlla il numero delle assenze e dei ritardi / uscite anticipate e segnala al dirigente eventuali situazioni problematiche; - Informa l'assemblea dei genitori a inizio anno sull'organizzazione e la programmazione educativo - didattica elaborata dai docenti per la classe; - convoca, tramite lettera della scuola, i genitori degli alunni in difficoltà; - tiene i rapporti con il rappresentante dei genitori; - controlla la completezza di tutti gli</p>	10



	<p>atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio; - controlla la completezza dei verbali delle sedute di interclasse/sezione; - presiede, su delega del DS, il consiglio di interclasse; - coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo; - cura l'organizzazione delle uscite didattiche.</p>	
Coordinatore ambito disciplinare	<p>Coordinatore ambito disciplinare Ambiti disciplinari: 1. Ambito linguistico (italiano e inglese) 2. Ambito espressivo (arte e immagine, musica, ed. fisica) 3. Ambito matematico, scientifico e tecnologico (matematica, scienze, tecnologia) 4. Ambito antropologico (storia, geografia, cittadinanza e costituzione, irc/att.alternativa</p>	4
Referente attività di educazione civica	<p>• Coordina le fasi di progettazione e realizzazione del curricolo di Educazione Civica, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di consulenza, di accompagnamento e supporto alla progettazione; • Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e i rapporti con qualificati soggetti culturali quali enti/associazioni/organizzazioni ,coordinando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.</p>	1
Referente per la valutazione	<p>□ Collabora con il dirigente scolastico all'organizzazione delle attività volte a implementare le diverse fenomenologie del</p>	1



processo di valutazione; □ Sostiene il lavoro dei docenti nell'applicazione delle Linee guida allegate all'O.M. n.172 del 4.12.2020: □ Collabora all'aggiornamento del documento di valutazione; □ Collabora con il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF; □ Monitora le attività svolte;

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività curriculari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	24
Docente di sostegno	Attività di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	4
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. Attività curriculari; 2. Attività di potenziamento: -Potenziamento delle attività volte all'integrazione degli alunni stranieri, interventi di alfabetizzazione in Italiano L2 e di recupero e potenziamento delle competenze di base in presenza con l'insegnante curriculare; - Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso	46



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

percorsi individualizzati e personalizzati e interventi di recupero relativi alle competenze di base, linguistiche e matematico-logiche, per alunni con difficoltà di apprendimento -
Potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese nelle classi della scuola primaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività di sostegno

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Sostegno

17



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi a) Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; b) Formula il Piano delle Attività inerente il personale ATA; c) Coordina e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli indirizzi, impartiti al personale ATA; d) è ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; e) Predisporre e aggiorna le schede finanziarie dei progetti; f) Firma, congiuntamente al dirigente scolastico, le riversati d'incasso e i mandati di pagamento nonché alla liquidazione delle spese; g) Gestisce il fondo delle minute spese; h) Predisporre il Conto consuntivo; i) Tiene e cita l'inventario in qualità di consegnatario j) E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; k) Svolge l'attività istruttoria necessaria allo svolgimento delle attività negoziali; l) Espleta le funzioni di ufficiale rogante

Ufficio protocollo

a) Protocollo posta in entrata e in uscita, spedizione, smaltimento corrispondenza, sistemazione in titolario nel protocollo informatico; b) Gestione e coordinamento sistema Gecodoc; c) Backup periodico dei database Argo; d) Gestione agenda del dirigente scolastico, delle circolari e delle comunicazioni; e) Supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico; f) Supporto al CTS per le attività di formazione; g) Pratiche correlate alla mensa scolastica.

Ufficio acquisti

Cura la predisposizione di: - contratti per le forniture di beni e servizi; - bandi per la fornitura di beni e servizi; Collabora con il



DSGA per: - stesura del bilancio e consuntivo; - calcolo compensi personale interno ed esterno; - scarico e controllo fatture elettroniche sul SIDI e sul PCC; Si configura come componente del gruppo di supporto all'Animatore Digitale.

Ufficio per la didattica

Ufficio per la didattica - Cura tutte le pratiche relative alla gestione alunni: utilizzo del programma Argo Alunni Web, tenuta dei fascicoli e dei registri, statistiche, dispersione scolastica, monitoraggi, archivio pratiche, - Cura la modulistica alunni, le pratiche relative all'adozione dei libri di testo, ai buoni-libro, alle borse di studio; - Cura le pratiche assicurative degli alunni e relative comunicazioni obbligatorie (INAIL).

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione giuridica del personale a T.I. e a T.D., gestione anagrafica, immissione in ruolo, anno di prova, gestione assenze, visite fiscali, gestione prestati servizi, tenuta fascicoli personali; - Ricostruzione di carriera, riscatti e ricongiunzioni; - Monitoraggi relativi al personale sul sistema PERLAPA; - Inserimento on line delle domande nelle graduatorie di docenti e ATA; - Cura e aggiornamento della modulistica relativa azione al personale; - Pratiche assicurative e comunicazioni obbligatorie INAIL relative al personale; - Gestione e consultazione relative al conferimento supplenze: contratti di lavoro dei supplenti e comunicazioni al centro per l'impiego; - Gestione del personale a tempo determinato; - Gestione delle comunicazioni relative agli scioperi e alle assemblee sindacali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagonline



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è capofila della Rete per l'inclusione in qualità di Scuola Polo provinciale.

Svolge attività di formazione sui temi dell'inclusione per il personale scolastico e promuove azioni di sperimentazione per il miglioramento dei livelli di inclusione scolastica degli alunni e degli studenti con disabilità.

a) con l'E.N.S. - Ente Nazionale Sordi, sezione di Ragusa, per la realizzazione di un progetto di inclusione scolastica in favore degli alunni sordi;

b) con l'ANFFAS di Ragusa per la realizzazione e diffusione di un progetto di inclusione



scolastica degli alunni con disabilità attraverso l'interazione con il robot umanoide "NAO".

Denominazione della rete: Rete di Ambito 23

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Acquisto di servizi di sorveglianza sanitaria.

Gestione personale assistente tecnico per le scuole del I ciclo della rete di Ambito 24.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica Laboratoriale e Linguaggi Creativi;

Migliorare l'organizzazione didattica nelle classi a tempo pieno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: - Didattica Inclusiva;

Metodologie inclusive nella scuola primaria. La robotica educativa come strumento di inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione dei Processi e degli esiti degli apprendimenti;

Individuazione degli obiettivi di apprendimento e giudizi descrittivi per la valutazione nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo della Lingua Inglese



nella pratica didattica

Innovazione metodologica per l'insegnamento della L2

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metacognizione e Cooperative Learning

Metodologie riflessive e autoregolative per lo sviluppo delle competenze metacognitive e l'apprendimento cooperativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Metodologia CLIL nella scuola primaria

Applicazione della CLIL nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo;

Attività formative previste dalla Nuove Linee di orientamento per la prevenzione del bullismo e de cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Uso del Digitale nella didattica inclusiva;

Le metodologie inclusive basate sull'uso delle strumentazioni digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

La disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs. 50/2016) e gli adempimenti connessi al regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La segreteria digitale;

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



I contratti e le procedure amministrativo-contabili;

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Accoglienza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Gestione dell'emergenza e del Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione e procedure digitali.

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito